



Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia
al 30 settembre 2011



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Indice

1. Introduzione	5
Organi sociali	7
Struttura del Gruppo.....	8
Principali dati economico – finanziari consolidati	9
Azionariato	10
Atlantia in Borsa	11
2. Relazione sulla gestione	13
Andamento economico-finanziario consolidato	15
Andamento gestionale delle società concessionarie del Gruppo	50
Traffico	50
Tariffe	52
Potenziamento e ammodernamento della rete	55
Gestione operativa	61
Andamento delle altre principali società controllate	64
Andamento delle principali società partecipate del Gruppo	68
Altre informazioni	74
Risorse umane	76
Eventi significativi in ambito regolatorio	81
Eventi successivi al 30 settembre 2011.....	87
Evoluzione prevedibile della gestione	89
4. Attestazione	91



I. Introduzione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Organi sociali

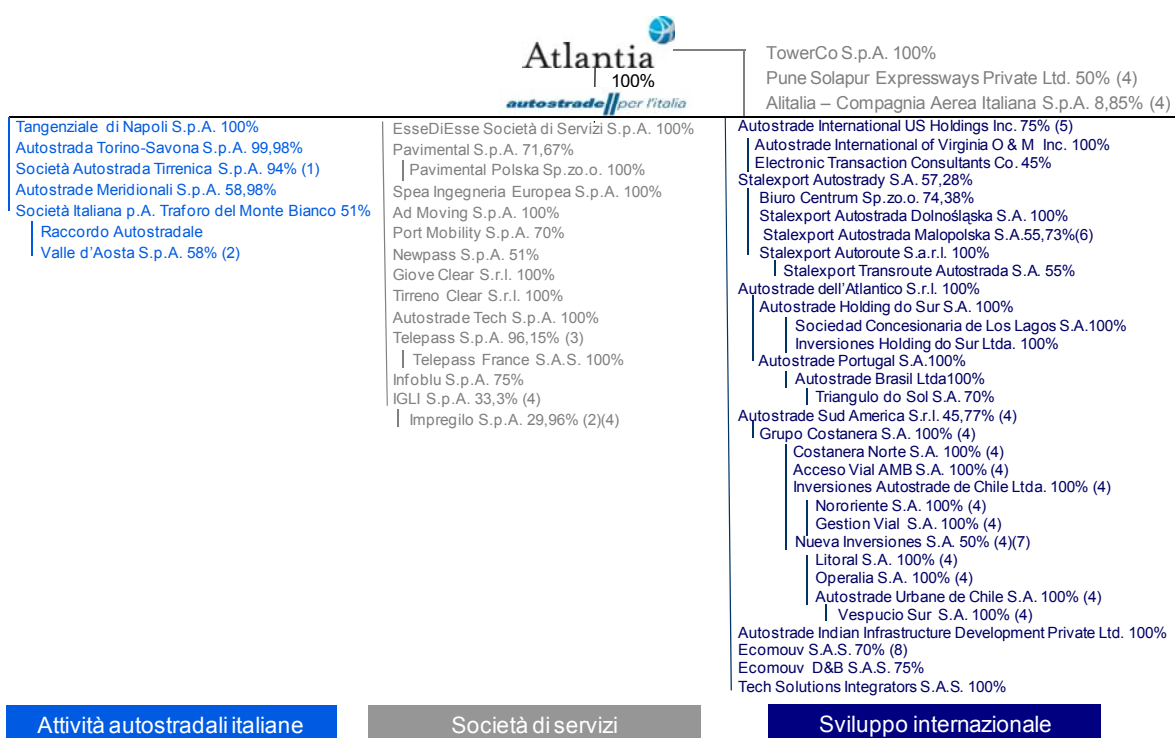
Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2010-2012	Presidente	Fabio CERCHIAI	
	Amministratore Delegato	Giovanni CASTELLUCCI	
	Consiglieri	Gilberto BENETTON	
		Alessandro BERTANI	
		Alberto BOMBASSEI	(indipendente)
		Stefano CAO	
		Roberto CERA	
		Alberto CLÒ	(indipendente)
		Antonio FASSONE	
		Carlo MALINCONICO	(indipendente)
		Giuliano MARI	(indipendente)
		Gianni MION	
	Giuseppe PIAGGIO		
	Antonino TURICCHI	(indipendente)	
	Paolo ZANNONI		
	Segretario	Andrea GRILLO	
Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance	Presidente	Giuseppe PIAGGIO	
	Componenti	Giuliano MARI	(indipendente)
		Antonino TURICCHI	(indipendente)
Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	Presidente	Giuliano MARI	(indipendente)
		Alberto BOMBASSEI (*)	(indipendente)
		Alberto CLÒ (*)	(indipendente)
		Carlo MALINCONICO	(indipendente)
Comitato Risorse Umane	Presidente	Carlo MALINCONICO (*) (*)	(indipendente)
		Alberto BOMBASSEI (*)	(indipendente)
	Componenti	Stefano CAO	
		Alberto CLÒ	(indipendente)
		Giuseppe PIAGGIO Paolo ZANNONI	
Organismo di Vigilanza	Presidente Componenti	Renato GRANATA	
		Simone BONTEMPO	
		Pietro FRATTA	
Ethic Officer	Coordinatore	Giuseppe LANGER Giulio BARREL Enzo SPOLETINI	
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2009-2011	Presidente Sindaci Effettivi	Marco SPADACINI	
		Tommaso DI TANNO	
		Raffaello LUPI	
	Sindaci Supplenti	Angelo MIGLIETTA	
		Alessandro TROTTER	
		Giuseppe Maria CIPOLLA Giandomenico GENTA	
Società di Revisione per il periodo 2006-2011	KPMG S.p.A.		

(*) L'Ing. Alberto Bombassei si è dimesso dall'incarico con decorrenza dal 9 giugno 2011.

(*) Il Prof. Alberto Clò ed il Prof. Carlo Malinconico sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2011.

(*) Il Prof. Carlo Malinconico è stato nominato Presidente del Comitato Risorse Umane nella riunione del 5 ottobre 2011.

Struttura del Gruppo



- (1) Società di cui è in corso la cessione del 69,1% del capitale.
- (2) La percentuale fa riferimento alle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.
- (3) Il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech S.p.A.
- (4) Società non consolidata.
- (5) Il restante 25% è detenuto da Autostrade dell'Atlantico S.r.l.
- (6) Il restante 44,27% è detenuto da Stalexport Autoroute S.a.r.l.
- (7) Il restante 50% è detenuto da Inversiones Holding do Sur Ltda.
- (8) Autostrade per l'Italia, a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto in data 26 ottobre 2011 riservato alla partecipazione di partner francesi, ha ridotto la propria partecipazione rispetto alla quota del 100% posseduta al 30 settembre 2011.

Principali dati economico – finanziari consolidati

(Milioni di euro)	Primi nove mesi 2011 ^(a)	Primi nove mesi 2010 ^(b)
Totale ricavi	3.021	2.815
Ricavi netti da pedaggio	2.550	2.350
Altri ricavi e proventi	470	465
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.875	1.775
in % dei ricavi	62,1%	63,1%
Risultato operativo (EBIT)	1.484	1.386
in % dei ricavi	49,1%	49,2%
Risultato delle attività operative in funzionamento	639	576
in % dei ricavi	21,2%	20,5%
Utile (inclusa la quota di terzi)	726	576
Utile (quota del Gruppo)	713	572
Cash Flow Operativo (FFO) ^(c)	1.366	1.141
Investimenti	1.128	994

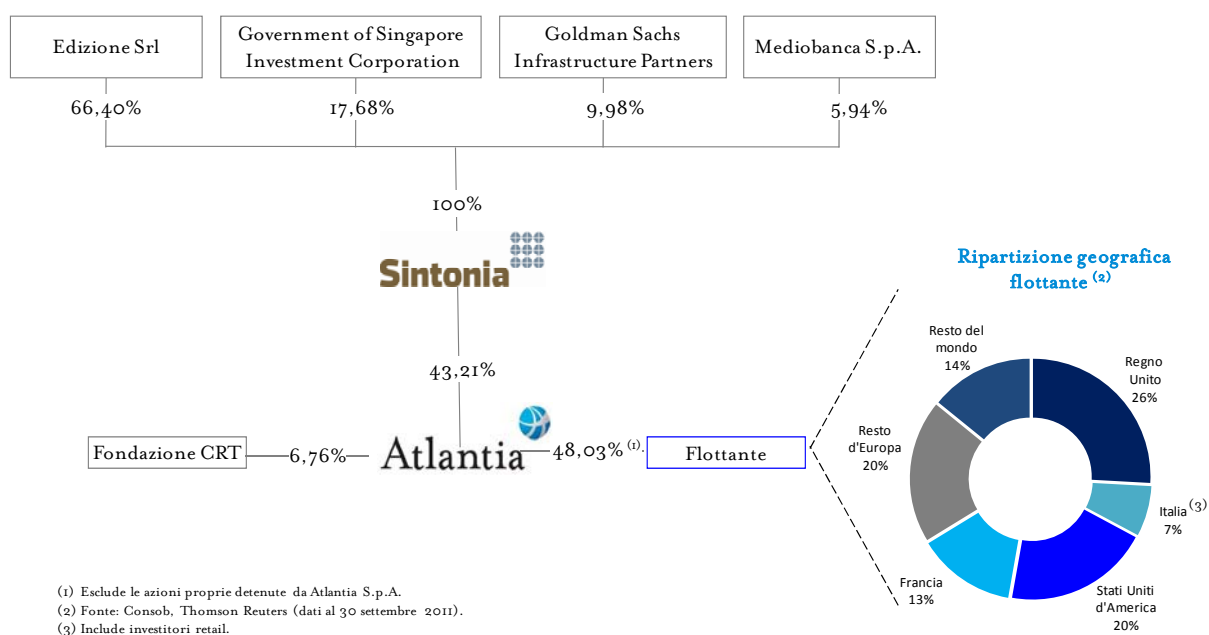
(Milioni di euro)	30.09.2011	31.12.2010
Patrimonio Netto	4.089	3.587
Indebitamento finanziario netto	8.844	9.657

(a) Si segnala che i dati dei primi nove mesi del 2011 beneficiano del contributo della società concessionaria autostradale brasiliana Triangulo do Sol Auto-Estradas, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, a seguito dell'acquisizione nel corso del terzo trimestre 2011 di un ulteriore 20% del capitale in aggiunta al 50% già detenuto in precedenza.

(b) Tenuto conto che per i primi nove mesi del 2011 il consolidamento dei dati economici di Società Autostrada Tirrenica e Strada dei Parchi (fino alla data di deconsolidamento) è avvenuto in conformità all'IFRS 5 (ossia rilevando il relativo contributo al risultato dei primi nove mesi del 2011 tra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate") per il conto economico consolidato dei primi nove mesi 2010 si è provveduto ad esporre il contributo delle due società in maniera coerente. Pertanto, i saldi economici dei primi nove mesi del 2010, diversi dall'utile, risultano differenti rispetto a quelli pubblicati nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 per effetto delle riclassifiche operate.

(c) Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristinati di valore di attività +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico.

Azionariato

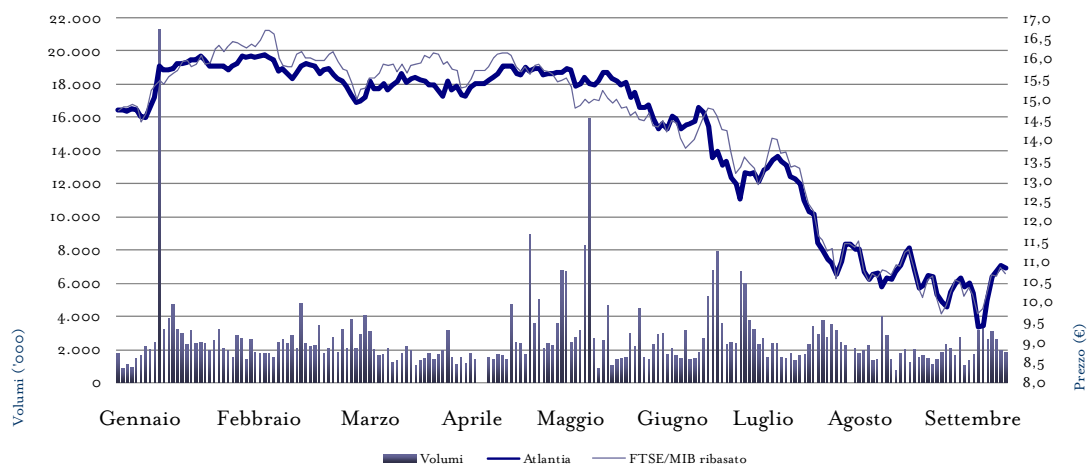


Atlantia in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni (*)	630.311.992	Prezzo al 30.09.2011	10,82
Valore nominale (euro)	1,00	Minimo (22.09.2011)	9,37
Tipo azioni	Ordinarie	Massimo (16.02.2011)	16,10
Saldo dividendo per azione esercizio 2010 (maggio 2011, euro)	0,391	Capitalizzazione al 30.09.2011 (euro mln)	6.820
Acconto sul dividendo per azione esercizio 2011 (novembre 2011, euro)	0,355	Volumi medi giornalieri (mln di pezzi)	2,6

(*) Post aumento di capitale gratuito del 6 giugno 2011



2. Relazione sulla gestione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011 è stato redatto in base a quanto previsto all'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo unico della Finanza (TUF), introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica e in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Financial Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 30 settembre 2011.

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e di rendiconto finanziario dei primi nove mesi del 2011, in confronto con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 30 settembre 2011 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2010.

Per i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e di rendiconto finanziario sono inoltre presentati i dati del terzo trimestre 2011 in confronto a quelli del terzo trimestre 2010.

I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si segnala che la situazione al 30 settembre 2011 riflette gli impatti fiscali derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011 (previsto dal c.d. decreto "milleproroghe"), dalla risposta all'interpello, pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l'Italia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate e, in ultimo, dal D.L. 6 luglio 2011, n. 98 contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito con modificazioni dalla Legge n.111 del 15 luglio 2011.

Con il D.M. dell'8 giugno 2011 e la risposta all'interpello di Autostrade per l'Italia è ora riconosciuta la piena rilevanza ai fini fiscali dei nuovi valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009, confermando sostanzialmente la deducibilità dei componenti di bilancio rilevati in applicazione specifica dell'IFRIC 12 (ammortamenti, accantonamenti, oneri di attualizzazione) e consentendo di dedurre il saldo negativo derivante dal riallineamento dei valori contabili ai valori fiscali (D.L. 185/2008), in quote costanti, in base alla durata della concessione (29 anni nel caso di Autostrade per l'Italia), già a partire del periodo di imposta 2010.

Con la Legge n. 111/2011, invece, è stata modificata, per le concessionarie italiane, la percentuale di deducibilità degli accantonamenti delle spese di manutenzione, ripristino e sostituzione, che scende dal 5% all'1% del costo storico dei beni gratuitamente devolvibili, con effetto già dal periodo d'imposta 2011.

Il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2011 si differenzia da quello di riferimento per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 essenzialmente per effetto di:

- a) il consolidamento della società concessionaria autostradale brasiliana Triangulo do Sol Auto-Estradas a partire dal 1° luglio 2011, a seguito dell'acquisizione nel corso del terzo trimestre 2011 di ulteriori azioni della società (già detenuta in precedenza al 50%) pari complessivamente al 20% del capitale;
- b) l'uscita dal perimetro di consolidamento di Strada dei Parchi, a seguito del closing dell'accordo per la cessione della relativa partecipazione nel corso del secondo trimestre 2011. Peraltro, come disposto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", il contributo di Strada dei Parchi, ai risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2011

(sino alla data di deconsolidamento), nonché a quelli del corrispondente periodo del 2010, è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della sottoscrizione, nel corso del secondo trimestre 2011, di un accordo per la cessione del 69,1% del capitale di Società Autostrada Tirrenica, anche il contributo di tale società ai risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2011 è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, in conformità alle disposizioni relative alle attività operative cessate dell’IFRS 5.

Conseguentemente, anche per il conto economico consolidato comparativo dei primi nove mesi del 2010, rispetto a quanto pubblicato nel resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2010, il contributo di Società Autostrada Tirrenica è stato riclassificato in conformità all’IFRS 5. Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale - finanziaria, si precisa che, sempre in accordo con l’IFRS 5, i saldi delle attività e passività patrimoniali consolidate di Società Autostrada Tirrenica al 30 settembre 2011 sono esposti, in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria), nelle voci relative alle attività e passività connesse ad attività operative cessate, mentre al 31 dicembre 2010 tali voci accolgono i saldi patrimoniali di Strada dei Parchi che, come già detto, al 30 settembre 2011 risulta uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

Nel corso dei primi nove mesi del 2011, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Gestione economica consolidata

I “Ricavi” totali dei primi nove mesi del 2011 sono pari a 3.020,5 milioni di euro e si incrementano di 205,6 milioni di euro (+7,3%) rispetto all’omologo periodo del 2010 (2.814,9 milioni di euro).

Al fine di facilitare la comprensione di alcune variazioni dei dati economici operativi, si ricorda che tra i costi operativi sono rilevate le integrazioni del canone di concessione che le concessionarie italiane riconoscono ad ANAS e, per un importo corrispondente, le maggiorazioni tariffarie tra i ricavi da pedaggio, senza incidere di fatto sul risultato di tali società⁽¹⁾.

L’importo complessivo di tali maggiorazioni tariffarie è pari a 292,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 e 165,2 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2010.

Escludendo la contribuzione ai ricavi di Triangolo do Sol, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, e le maggiorazioni tariffarie corrispondenti all’integrazione del canone di concessione, i ricavi totali si incrementano di 40,7 milioni di euro (+1,5%).

(1) Le integrazioni del canone di concessione da corrispondere ad ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari, per i primi sei mesi del 2010, a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 9 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, mentre, per il terzo trimestre 2010, a seguito degli incrementi intervenuti in data 1° luglio 2010, sono pari a 4 millesimi di euro a km per le classi A e B e 12 millesimi di euro a km per le classi 3, 4 e 5. Per i primi nove mesi del 2011, a seguito dell’ulteriore incremento intervenuto in data 1° gennaio 2011, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	VARIAZIONE				INCIDENZA % SU RICAVI	
	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	ASSOLUTA	%	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010
Ricavi da pedaggio	2.550,1	2.350,2	199,9	8,5	84,4	83,5
Ricavi per lavori su ordinazione	45,2	48,3	-3,1	-6,4	1,5	1,7
Altri ricavi operativi	425,2	416,4	8,8	2,1	14,1	14,8
Totale ricavi	3.020,5	2.814,9	205,6	7,3	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (1)	-376,9	-394,3	17,4	-4,4	-12,5	-14,0
Oneri concessori	-356,9	-227,0	-129,9	57,2	-11,8	-8,1
Costo del lavoro	-474,1	-466,0	-8,1	1,7	-15,7	-16,5
Costo del lavoro capitalizzato	62,0	47,4	14,6	30,8	2,1	1,7
Totale costi operativi netti	-1.145,9	-1.039,9	-106,0	10,2	-37,9	-36,9
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.874,6	1.775,0	99,6	5,6	62,1	63,1
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-388,5	-363,3	-25,2	6,9	-12,9	-13,0
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-2,2	-26,2	24,0	-91,6	-0,1	-0,9
Risultato operativo (EBIT)	1.483,9	1.385,5	98,4	7,1	49,1	49,2
Proventi (Oneri) finanziari	-367,0	-362,8	-4,2	1,2	-12,1	-12,9
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-134,3	-117,9	-16,4	13,9	-4,4	-4,2
Oneri finanziari capitalizzati	13,2	9,7	3,5	36,1	0,4	0,4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-0,5	-10,5	10,0	-95,2	-	-0,4
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	995,3	904,0	91,3	10,1	33,0	32,1
(Oneri) Proventi fiscali	-356,4	-327,6	-28,8	8,8	-11,8	-11,6
Risultato delle attività operative in funzionamento	638,9	576,4	62,5	10,8	21,2	20,5
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	87,4	-0,1	87,5	-	2,8	-
Utile del periodo	726,3	576,3	150,0	26,0	24,0	20,5
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-13,7	-4,3	-9,4	-	-0,5	-0,2
Utile del periodo di competenza del Gruppo	712,6	572,0	140,6	24,6	23,5	20,3

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,15	0,93	0,22
di cui:			
da attività in funzionamento	1,02	0,93	0,09
da attività operative cessate	0,13	-	0,13
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,15	0,93	0,22
di cui:			
da attività in funzionamento	1,02	0,93	0,09
da attività operative cessate	0,13	-	0,13
	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.365,5	1.141,1	224,4
di cui:			
da attività in funzionamento	1.352,9	1.115,5	237,4
da attività operative cessate	12,6	25,6	-13,0
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	2,21	1,85	0,36
di cui:			
da attività in funzionamento	2,19	1,81	0,38
da attività operative cessate	0,02	0,04	-0,02

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 2.550,1 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 199,9 milioni di euro (+8,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (2.350,2 milioni di euro), determinato principalmente dall’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) l’incremento delle citate maggiorazioni tariffarie (+127,7 milioni di euro rispetto all’omologo periodo del 2010, pari a +5,4% sul totale dei ricavi da pedaggio), connesso ad un equivalente incremento delle integrazioni del canone di concessione;
- b) l’applicazione degli incrementi tariffari che decorrono dal 1° gennaio 2011 per le concessionarie italiane del Gruppo (+1,92% per Autostrade per l’Italia), con un beneficio complessivo stimabile in 41,6 milioni di euro;
- c) la flessione del traffico sulla rete delle concessionarie italiane del Gruppo (-1,0%), che determina complessivamente un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 19,0 milioni di euro;
- d) maggiori altri ricavi da pedaggio rilevati da Autostrade Meridionali (+4,2 milioni di euro) che, a seguito della sottoscrizione del relativo schema di Convenzione Unica, dal 2009 non risconta più una quota della tariffa “variabile X”, mentre continua a rilasciare parzialmente quanto accantonato nei precedenti esercizi;
- e) il consolidamento, a partire dal 1° luglio 2011, della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol, i cui ricavi da pedaggio, per il terzo trimestre 2011, ammontano a 36,0 milioni di euro;
- f) l’incremento dei ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+3,9 milioni di euro) e in particolare di Stalexport Autostrada Malopolska a seguito del passaggio al pedaggio effettivo in luogo della “Vignette” per i veicoli pesanti oltre le 12 tonnellate e di un incremento del traffico.

I “Ricavi per lavori su ordinazione” sono pari a 45,2 milioni di euro e si decrementano di 3,1 milioni di euro rispetto all’omologo periodo del 2010 (48,3 milioni di euro), per effetto dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental e Spea, in parte compensati dai maggiori ricavi della società

americana Electronic Transaction Consultants, principalmente riconducibili alle commesse in Georgia, Texas e Illinois.

Gli “Altri ricavi operativi” ammontano a 425,2 milioni di euro, con un incremento di 8,8 milioni di euro (+2,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (416,4 milioni di euro), per effetto di:

- a) maggiori ricavi commerciali da aree di servizio e sistemi di pagamento (complessivamente +6,5 milioni di euro), per effetto rispettivamente della rivalutazione contrattuale annuale applicata alle royalty a partire dal 1° gennaio 2011 e dell’aumento della base clienti Telepass (circa +400 mila nuovi apparati in circolazione e circa +237 mila nuove sottoscrizioni di opzioni Premium);
- b) minori proventi non ricorrenti originati dalle devoluzioni gratuite di fabbricati da sub-concessionari nei primi nove mesi del 2010 (-4,4 milioni di euro);
- c) maggiori altri ricavi (+5,5 milioni di euro), essenzialmente di Autostrade per l’Italia e relativi, in particolare, a penali attive riconosciute da fornitori e proventi addizionali da energia fotovoltaica;
- d) maggiori altri ricavi derivanti dal consolidamento di Triangolo do Sol (1,2 milioni di euro nel terzo trimestre 2011).

I “Costi operativi netti” totali ammontano a 1.145,9 milioni di euro e si incrementano di 106,0 milioni di euro (+10,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (1.039,9 milioni di euro). Escludendo la contribuzione ai costi operativi di Triangolo do Sol e l’impatto delle citate integrazioni del canone di concessione, i costi operativi netti si decrementano di 33,2 milioni di euro (-3,8%).

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 376,9 milioni e si riducono di 17,4 milioni di euro rispetto all’omologo periodo del 2010 (394,3 milioni di euro) per effetto principalmente di:

- a) minori costi di manutenzione a parità di perimetro per 13,2 milioni di euro (di cui -10,1 milioni di euro per minori costi di gestione delle operazioni invernali, in conseguenza della minore nevosità registrata nei primi mesi del 2011);

- b) maggiore contribuzione delle attività connesse alla realizzazione delle Grandi Opere effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo, leggermente attenuata dai maggiori costi di energia e carburanti;
- c) costi esterni gestionali sostenuti da Triangulo do Sol, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, pari a 8,6 milioni di euro.

Gli “Oneri concessori” ammontano a 356,9 milioni di euro e si incrementano di 129,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (227,0 milioni di euro), essenzialmente per l’incremento delle citate integrazioni del canone di concessione delle società italiane.

Il “Costo del Lavoro”, al lordo delle capitalizzazioni, è pari a 474,1 milioni di euro con un incremento di 8,1 milioni di euro (+1,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (466,0 milioni di euro). Tale variazione è determinata da:

- a) l’incremento dell’organico medio di 517 unità medie (+5,4%), principalmente dovuto all’aumento del personale di Spea e Pavimental (+239 unità medie) impegnato nelle attività di investimento del Gruppo, alle assunzioni effettuate da Electronic Transaction Consultants per le nuove commesse in Florida, in Georgia e in Texas (+234 unità medie), nonché alle risorse di Triangulo do Sol (+117 unità medie);
- b) il decremento del costo medio unitario (-3,7%), principalmente per il diverso impatto nei due anni delle partite relative ai piani di incentivazione a lungo termine del management; al netto dell’effetto di tali voci, il costo medio presenta un decremento dello 0,4%, originato principalmente dall’ingresso di Triangulo do Sol e dal citato potenziamento dell’organico di Electronic Transaction Consultants, entrambe con costi unitari inferiori alla media del Gruppo, in parte bilanciati dai rinnovi contrattuali per le società concessionarie autostradali e di costruzione.

Il “Costo del lavoro capitalizzato” si incrementa da 47,4 milioni di euro a 62,0 milioni di euro (+14,6 milioni di euro) principalmente per le maggiori attività di investimento infragruppo svolte, come detto, dal personale di Spea e Pavimental.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) è pari a 1.874,6 milioni di euro, con un incremento di 99,6 milioni di euro (+5,6%) rispetto all’omologo periodo del 2010 (1.775,0 milioni di euro).

Su base omogenea, escludendo la contribuzione di Triangolo do Sol, l’aumento del margine operativo lordo risulta pari a 73,9 milioni di euro (+4,2%).

Il “Risultato operativo” (EBIT) è pari a 1.483,9 milioni di euro, con un incremento di 98,4 milioni di euro (+7,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (1.385,5 milioni di euro).

L’incremento del risultato operativo è in linea con la variazione del “Margine operativo lordo” in quanto i maggiori ammortamenti (di cui 10,3 milioni di euro relativi a Triangolo do Sol), in particolare dei diritti concessori, e svalutazioni per 25,2 milioni di euro sono quasi totalmente compensati dai minori accantonamenti e stanziamenti rettificativi (per 24,0 milioni di euro), relativi in prevalenza ai fondi per spese di ripristino e sostituzione dei beni oggetto di devoluzione al termine delle concessioni.

Gli “Oneri finanziari”, al netto dei relativi proventi, sono pari a 367,0 milioni di euro e aumentano di 4,2 milioni di euro (+1,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (362,8 milioni di euro).

La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- a) la rettifica del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, pari a 25,0 milioni di euro, già rilevata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 ed effettuata in considerazione delle perdite consuntivate dalla partecipata e tenuto conto degli effetti negativi del quadro congiunturale su alcuni fattori operativi rilevanti nel settore di riferimento;
- b) l’incremento degli interessi passivi netti (+7,7 milioni di euro), essenzialmente correlati all’aumento del differenziale fra il costo della provvista sostenuto per assicurare le risorse finanziarie necessarie per il rimborso, avvenuto il 9 giugno 2011, del prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro, e il rendimento degli investimenti della liquidità;
- c) i maggiori oneri finanziari netti (+3,1 milioni di euro) apportati da Triangolo do Sol, a seguito del consolidamento a partire dal terzo trimestre 2011;

- d) la variazione degli altri proventi finanziari netti (+3,0 milioni di euro), determinata essenzialmente dal provento finanziario non ricorrente di circa 3,1 milioni di euro rilevato nei primi nove mesi del 2010 da Stalexport Autostrada Malopolska a seguito della ristrutturazione del debito verso l'ente concedente polacco;
- e) la rilevazione del provento finanziario non ricorrente di 36,8 milioni di euro derivante dalla valutazione al fair value della quota di partecipazione già detenuta (pari al 50%) in Triangolo do Sol, a seguito dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione che ne hanno determinato l'assunzione del controllo ed il conseguente consolidamento a partire dal 1° luglio 2011.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni" sono pari a 134,3 milioni di euro e aumentano di 16,4 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+13,9%) principalmente per effetto dell'andamento crescente della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2010 per l'attualizzazione dei fondi.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati", pari a 13,2 milioni di euro, aumentano di 3,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010, in relazione al progressivo aumento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi.

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie una perdita di 0,5 milioni di euro rispetto al valore sempre negativo di 10,5 milioni di euro rilevato nei primi nove mesi del 2010. In particolare la riduzione di 10,0 milioni di euro è determinata principalmente dalla svalutazione della partecipazione in IGLI pari a 18,2 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011, rispetto alla svalutazione di 30,8 milioni iscritta nei primi nove mesi del 2010, in entrambi i casi determinate dal confronto tra il valore di mercato delle azioni Impregilo ed il relativo valore di carico.

Gli "Oneri fiscali" dei primi nove mesi del 2011 ammontano a 356,4 milioni di euro e si incrementano di 28,8 milioni di euro (+8,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (327,6 milioni di euro), sostanzialmente in linea con l'incremento del "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento".

Il “Risultato delle attività operative in funzionamento” è pertanto pari a 638,9 milioni di euro, con un incremento di 62,5 milioni di euro (+10,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (576,4 milioni di euro).

I “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate” pari a 87,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 (risultato negativo di 0,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010) includono la plusvalenza, già rilevata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 e pari a complessivi 96,7 milioni di euro al netto dell’effetto fiscale, generata dalla cessione della partecipazione in Strada dei Parchi ed inclusiva della valutazione al fair value della residua quota di partecipazione del 2% oggetto di un’opzione di acquisto e vendita con la società Toto Costruzioni Generali. Si precisa che Strada dei Parchi, alla data del relativo deconsolidamento, contribuiva alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata con un patrimonio netto negativo, determinato in conformità ai criteri ed ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo Atlantia. E’ inoltre rilevato in questa voce l’effetto dell’impairment della partecipazione nella società portoghese Lusoponte per 20,0 milioni di euro, al netto dell’effetto fiscale, rilevato in considerazione del quadro macro economico e finanziario congiunturale del Portogallo e della flessione di alcuni dati operativi della società. Come in precedenza commentato e in ottemperanza a quanto disposto dall’IFRS 5, la voce accoglie, infine, i risultati economici di Strada dei Parchi, sino alla data del relativo deconsolidamento, e di Società Autostrada Tirrenica. Conseguentemente, il dato comparativo dei primi nove mesi del 2010 accoglie il contributo di Società Autostrada Tirrenica, il cui risultato economico è stato riclassificato rispetto a quanto pubblicato nel resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2010, che già accoglieva i saldi di conto economico di Strada dei Parchi nella voce relativa alle attività operative cessate.

L’“Utile del periodo”, pari a 726,3 milioni di euro, si incrementa pertanto di 150,0 milioni di euro (+26,0%) rispetto allo stesso periodo del 2010 (576,3 milioni di euro). L’“Utile del periodo di competenza del Gruppo” (712,6 milioni di euro) rileva un incremento di 140,6 milioni di euro

(+24,6%) rispetto al valore dei primi nove mesi del 2010 (572,0 milioni di euro), mentre il risultato di competenza di terzi è positivo per 13,7 milioni di euro (nei primi nove mesi del 2010 era positivo per 4,3 milioni di euro). Su base omogenea, escludendo il contributo di Triangolo do Sol e gli effetti economici di impairment, proventi e plusvalenze non ricorrenti, l'utile di competenza del Gruppo aumenta di 33,4 milioni di euro (+5,5%).

Si rileva infine che la gestione operativa ha prodotto un "FFO" (Funds From Operations o Cash Flow Operativo), determinato come definito nella sezione "Principali dati economici – finanziari consolidati", cui si rinvia, pari a 1.365,5 milioni di euro, in aumento di 224,4 milioni di euro (+19,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2010, essenzialmente in relazione agli effetti connessi al riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori contabili registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12, a seguito della citata risposta dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello presentata in merito e di quanto disposto dal D.M. dell'8 giugno 2011. Il Cash Flow Operativo risulta prevalentemente assorbito dagli investimenti effettuati dal Gruppo (in attività autostradali, materiali e immateriali) nel corso dei primi nove mesi del 2011.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010
Utile del periodo (A)	726,3	576,3
Perdite da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-5,3	-14,4
Utili (Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	-62,7	13,9
Utili (Perdite) da valutazione in base metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	-20,5	31,3
Altre valutazioni al fair value	-0,6	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale	-89,1	30,8
<i>Riclassifiche del componenti del conto economico complessivo nell'utile del periodo</i>		
Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge riclassificati nell'utile del periodo	0,6	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nell'utile del periodo (B)	-88,5	30,8
Risultato economico complessivo del periodo (A+B)	637,8	607,1
Di cui di pertinenza di Gruppo	641,4	601,7
Di cui di pertinenza di Terzi	-3,6	5,4

Il prospetto di conto economico consolidato complessivo evidenzia un risultato complessivo di 637,8 milioni di euro (607,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010).

Il risultato negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, delle altre componenti del conto economico complessivo diverse dall'utile del periodo è pari a 88,5 milioni di euro (positivo per 30,8 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010), attribuibile essenzialmente alle seguenti componenti:

- a) il decremento della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge per 5,3 milioni di euro (-14,4 nei primi nove mesi del 2010) in relazione all'andamento decrescente della curva dei tassi di interesse nei due periodi a confronto;
- b) il decremento della riserva da conversione dei bilanci delle società consolidate di 62,7 milioni di euro (+13,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010) cui contribuisce prevalentemente

- il deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro a fine periodo (andamento delle valute opposto nei primi nove mesi del 2010);
- c) il decremento della riserva da valutazione in base al metodo del patrimonio netto di 20,5 milioni di euro, essenzialmente per il citato deprezzamento del peso cileno rispetto all'euro, che incide negativamente sul valore di carico della partecipazione in Autostrade Sud America (incremento della riserva di 31,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010 in relazione all'apprezzamento del peso cileno rilevato in tale periodo).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO DEL III TRIMESTRE 2011

(Milioni di euro)	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010
Ricavi netti da pedaggio	977,4	888,1	89,3	10,1	85,7	84,6
Ricavi per lavori su ordinazione	16,4	19,6	-3,2	-16,3	1,4	1,9
Altri ricavi operativi	146,8	141,5	5,3	3,7	12,9	13,5
Totale ricavi	1.140,6	1.049,2	91,4	8,7	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (1)	-132,1	-118,0	-14,1	11,9	-11,6	-11,3
Oneri concessori	-134,0	-95,7	-38,3	40,0	-11,8	-9,1
Costo del lavoro	-156,7	-150,5	-6,2	4,2	-13,7	-14,3
Costo del lavoro capitalizzato	19,2	19,0	0,2	1,1	1,7	1,8
Totale costi operativi netti	-403,6	-345,2	-58,4	16,9	-35,4	-32,9
Margine operativo lordo (EBITDA)	737,0	704,0	33,0	4,7	64,6	67,1
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-140,6	-124,1	-16,5	13,3	-12,3	-11,9
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-1,4	-5,6	4,2	-75,0	-0,1	-0,5
Risultato operativo (EBIT)	595,0	574,3	20,7	3,6	52,2	54,7
Proventi (Oneri) finanziari	-85,2	-125,7	40,5	-32,2	-7,5	-12,0
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-44,9	-50,5	5,6	-11,1	-3,9	-4,8
Oneri finanziari capitalizzati	0,8	3,8	-3,0	-78,9	0,1	0,4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-14,4	-7,1	-7,3	-	-1,3	-0,7
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	451,3	394,8	56,5	14,3	39,6	37,6
(Oneri) Proventi fiscali	-150,4	-132,8	-17,6	13,3	-13,2	-12,6
Risultato delle attività operative in funzionamento	300,9	262,0	38,9	14,8	26,4	25,0
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-14,7	8,5	-23,2	-272,9	-1,3	0,8
Utile del periodo	286,2	270,5	15,7	5,8	25,1	25,8
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-10,4	-8,1	-2,3	28,4	-0,9	-0,8
Utile del periodo di competenza del Gruppo	275,8	262,4	13,4	5,1	24,2	25,0

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,44	0,43	0,01
di cui:			
da attività in funzionamento	0,47	0,42	0,05
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-0,03	0,01	-0,04
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,44	0,43	0,01
di cui:			
da attività in funzionamento	0,47	0,42	0,05
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-0,03	0,01	-0,04
	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	546,1	457,4	88,7
di cui:			
da attività in funzionamento	541,2	446,0	95,2
da attività cessate/destinate ad essere cedute	4,9	11,4	-6,5
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	0,88	0,74	0,14
di cui:			
da attività in funzionamento	0,87	0,72	0,15
da attività cessate/destinate ad essere cedute	0,01	0,02	-0,01

Con riferimento al prospetto di conto economico consolidato riclassificato del terzo trimestre 2011, si evidenzia che i ricavi del trimestre ammontano a 1.140,6 milioni di euro, con un incremento di 91,4 milioni di euro (+8,7%) rispetto al corrispondente trimestre del 2010, essenzialmente originato dai ricavi da pedaggio.

Escludendo la contribuzione ai dati economici di Triangulo do Sol, consolidata a partire dal secondo semestre 2011, e le maggiorazioni tariffarie corrispondenti all'integrazione del canone di concessione, i ricavi totali su base omogenea si incrementano di 17,7 milioni di euro (+1,8%).

La variazione dei ricavi da pedaggio, pari a +89,3 milioni di euro, è originata principalmente da:

- a) il consolidamento, a partire dal 1° luglio 2011 della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol i cui ricavi da pedaggio ammontano a 36,0 milioni di euro;
- b) l'effetto delle citate variazioni normative inerenti l'integrazione chilometrica (36,5 milioni di euro);
- c) l'incremento tariffario applicato a partire dal 1° gennaio 2011 dalle concessionarie italiane (+1,92% per Autostrade per l'Italia) con un beneficio complessivo stimabile in 17,9 milioni di euro;
- d) l'andamento sfavorevole del traffico delle concessionarie italiane, soprattutto dei veicoli a 3 o più assi, in calo dell'1,7% rispetto al trimestre corrispondente del 2010, mentre per la componente "2 assi" la flessione è stata meno accentuata (-0,7%), che determina complessivamente un impatto negativo stimabile in 8,3 milioni di euro.

Le altre voci di ricavo si incrementano complessivamente di 2,1 milioni di euro rispetto al valore del terzo trimestre 2010, essenzialmente per il contributo di Triangulo do Sol (1,2 milioni di euro), i maggiori ricavi da aree di servizio, i maggiori rimborsi e proventi addizionali da energia fotovoltaica, a cui si contrappongono i minori ricavi per lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

I costi operativi netti ammontano a 403,6 milioni di euro e si incrementano di 58,4 milioni di euro (+16,9%) rispetto al terzo trimestre 2010 principalmente per il contributo di Triangolo do Sol, per effetto delle integrazioni del canone di concessione e per l'aumento delle attività di manutenzione. Escludendo la contribuzione ai costi di Triangolo do Sol e l'impatto delle citate integrazioni del canone di concessione, i costi operativi netti su base omogenea si incrementano di 10,4 milioni di euro (+3,8%) essenzialmente per le citate maggiori attività di manutenzione.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) del terzo trimestre 2011 è pari a 737,0 milioni di euro, con un incremento di 33,0 milioni di euro (+4,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (704,0 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento l'aumento del margine operativo lordo risulta pari a 7,3 milioni di euro (+1,0%).

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pari a 300,9 milioni di euro e si incrementa di 38,9 milioni di euro (+14,8%) rispetto al terzo trimestre del 2010 (262,0 milioni di euro). Tale incremento è determinato sostanzialmente dalla rilevazione del provento finanziario non ricorrente (36,8 milioni di euro) derivante dalla valutazione al fair value della quota di partecipazione già detenuta (pari al 50%) in Triangolo do Sol, a seguito dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione che ne hanno determinato l'assunzione del controllo ed il conseguente consolidamento a partire dal 1° luglio 2011.

I "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", che accolgono in entrambi i trimestri a confronto il contributo di Società Autostrada Tirrenica ai risultati del Gruppo, presentano un saldo negativo di 14,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2011 per l'effetto dell'impairment della partecipazione nella società portoghese Lusoponte per 20,0 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale.

L'utile del terzo trimestre 2011 è quindi pari a 286,2 milioni di euro (270,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2010), di cui 275,8 milioni di euro di competenza del Gruppo (262,4 milioni di euro utile di competenza del Gruppo nel terzo trimestre 2010).

Struttura patrimoniale – finanziaria consolidata

Al 30 settembre 2011 le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 19.515,5 milioni di euro e si incrementano di 572,7 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 (18.942,8 milioni di euro).

Le “Attività materiali”, pari a 220,1 milioni di euro, sono costituite prevalentemente da immobili, impianti e macchinari e non presentano variazioni di rilievo nel periodo.

Le “Attività immateriali” sono pari a 17.114,7 milioni di euro (16.187,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e accolgono, oltre all’avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell’acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.382,9 milioni di euro), i diritti concessori del Gruppo, complessivamente pari a 12.673,4 milioni di euro (11.752,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Tra questi ultimi si evidenziano per rilevanza i diritti concessori riconducibili ad opere senza benefici economici aggiuntivi per 9.354,2 milioni di euro (9.257,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e ad opere con benefici economici aggiuntivi per 2.714,4 milioni di euro (2.216,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

L’incremento delle attività immateriali, pari a 927,1 milioni di euro, è dovuto essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- a) investimenti del periodo in opere con benefici economici aggiuntivi (+653,3 milioni di euro);
- b) aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+361,7 milioni di euro);
- c) iscrizione dei diritti concessori della nuova società consolidata Triangolo do Sol (+526,4 milioni di euro), comprensivi principalmente del fair value delle attività acquisite identificato secondo il purchase method;
- d) ammortamento del periodo, complessivamente pari a 351,2 milioni di euro;
- e) riclassifica delle attività immateriali della Società Autostrada Tirrenica per 166,7 milioni di euro nella voce “Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate” a seguito del citato accordo per la cessione della quota di maggioranza del relativo capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

(Milioni di euro)	30/09/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	220,1	216,4	3,7
Immateriali	17.114,7	16.187,6	927,1
Partecipazioni	286,1	431,5	-145,4
Attività per imposte anticipate	1.881,4	2.101,8	-220,4
Altre attività	13,2	5,5	7,7
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	19.515,5	18.942,8	572,7
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	1.152,7	973,2	179,5
Attività per imposte correnti	227,0	29,7	197,3
Altre attività correnti	76,4	74,7	1,7
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate	475,6	1.082,5	-606,9
Fondo per impegni da convenzioni correnti	-572,6	-386,7	-185,9
Fondi per accantonamenti correnti	-195,9	-224,8	28,9
Passività commerciali	-1.544,7	-1.307,4	-237,3
Passività per imposte correnti	-303,5	-17,3	-286,2
Altre passività correnti	-504,4	-473,9	-30,5
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-19,8	-113,8	94,0
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.209,2	-363,8	-845,4
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	18.306,3	18.579,0	-272,7
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	-4.209,7	-4.315,0	105,3
Fondi per accantonamenti non correnti	-951,2	-942,0	-9,2
Passività per imposte differite	-143,5	-33,7	-109,8
Altre passività non correnti	-69,0	-44,1	-24,9
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-5.373,4	-5.334,8	-38,6
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	12.932,9	13.244,2	-311,3

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

(Milioni di euro)	30/09/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.601,8	3.183,4	418,4
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	487,6	403,5	84,1
Patrimonio netto (F)	4.089,4	3.586,9	502,5
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	10.401,0	10.066,9	334,1
Prestiti obbligazionari	7.476,5	7.466,6	9,9
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.663,0	2.323,3	339,7
Derivati con fair value passivo	261,5	253,6	7,9
Altre passività finanziarie	-	23,4	-23,4
Altre attività finanziarie non correnti	-936,8	-935,4	-1,4
Diritti concessori finanziari non correnti	-392,4	-373,7	-18,7
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-151,0	-201,5	50,5
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-311,4	-285,9	-25,5
Derivati con fair value attivo	-26,4	-40,2	13,8
Altre attività finanziarie	-55,6	-34,1	-21,5
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	9.464,2	9.131,5	332,7
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	648,2	3.520,2	-2.872,0
Scoperti di conto corrente	72,4	19,9	52,5
Finanziamenti a breve termine	159,5	6,6	152,9
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	352,2	2.533,8	-2.181,6
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	0,2	0,9	-0,7
Altre passività finanziarie	1,6	0,2	1,4
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate	-	8,0	-8,0
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	62,3	950,8	-888,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-913,6	-2.548,7	1.635,1
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-342,6	-207,1	-135,5
Mezzi equivalenti	-570,7	-2.326,1	1.755,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-0,3	-15,5	15,2
Altre attività finanziarie correnti	-355,3	-445,7	90,4
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-23,2	-22,0	-1,2
Diritti concessori finanziari correnti	-6,9	-8,9	2,0
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-149,5	-189,4	39,9
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-69,4	-180,9	111,5
Altre attività finanziarie	-98,3	-34,7	-63,6
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-8,0	-9,8	1,8
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-620,7	525,8	-1.146,5
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	8.843,5	9.657,3	-813,8
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	12.932,9	13.244,2	-311,3

Al 30 settembre 2011 la voce “Partecipazioni” ammonta a 286,1 milioni di euro (431,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010) con un decremento di 145,4 milioni di euro, determinato essenzialmente dai seguenti fattori:

- a) il consolidamento integrale, a partire dal 1° luglio 2011, di Triangolo do Sol, per effetto della acquisizione del controllo come precedentemente commentato (la partecipazione al 31 dicembre 2010 era iscritta ad un valore di carico pari a 116,5 milioni di euro);
- b) la rettifica di 25,0 milioni di euro della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, già rilevata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011;
- c) la svalutazione dell’intero residuo valore di carico della partecipazione in IGLI pari a 13,1 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011 (con accantonamento ad un fondo dell’eccedenza della svalutazione rispetto al valore di carico pari a 3,9 milioni di euro);
- d) il versamento di ulteriori quote di capitale, per complessivi 17,4 milioni di euro, in Tangenziali Esterne di Milano (9,6 milioni di euro) e nella concessionaria indiana Pune – Solapur (7,8 milioni di euro).

Le “Attività per imposte anticipate”, al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a 1.881,4 milioni di euro (2.101,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010) con un decremento di 220,4 milioni di euro, prevalentemente originato dal rilascio di imposte anticipate riconducibile prevalentemente agli effetti positivi del riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori contabili registrati in Autostrade per l’Italia in applicazione dell’IFRIC 12, oltre che dal rilascio di una quota di imposte anticipate rilevate sulla plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l’Italia, pari a 79,3 milioni di euro.

Il capitale di esercizio consolidato al 30 settembre 2011 è negativo per 1.209,2 milioni di euro, in riduzione di 845,4 milioni di euro, rispetto al valore negativo per 363,8 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2010.

Tale contrazione è fondamentalmente originata dall'uscita dal perimetro di consolidamento della società Strada dei Parchi, a seguito del closing della cessione della relativa partecipazione, in parte compensata dalla rilevazione tra le attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate dei saldi patrimoniali relativi a Società Autostrade Tirrenica, la cui partecipazione di controllo è in corso di dismissione, e del valore della partecipazione in Nueva Inversiones (al 30 settembre 2011 iscritta ad un valore di carico pari a 277,4 milioni di euro). Per la descrizione dell'operazione relativa a tale nuovo investimento effettuato in Cile, si rinvia a quanto più ampiamente commentato nel capitolo "Andamento delle principali società partecipate del Gruppo".

Al netto dei fattori sopra indicati, il capitale di esercizio si riduce di 332,5 milioni di euro principalmente per:

- a) l'incremento delle passività commerciali per 237,3 milioni di euro, principalmente riferibili a maggiori debiti verso società interconnesse per 135,5 milioni di euro in relazione alle tempistiche di regolazione dei saldi patrimoniali contrattualmente definite con gli altri operatori autostradali, oltre che per l'incrementata fatturazione del periodo, riflessa anche nei maggiori pedaggi in regolazione per 62,5 milioni di euro; si segnala inoltre l'incremento dei debiti verso fornitori per 28,9 milioni di euro, a seguito di maggiori investimenti;
- b) l'incremento della quota corrente del fondo impegni da convenzioni per 185,9 milioni di euro in funzione delle previsioni di realizzazione degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi;
- c) l'incremento delle passività nette per imposte correnti per 88,9 milioni di euro, in relazione alle imposte dovute sul reddito del periodo, al netto degli effetti del riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12;
- d) l'incremento dei crediti commerciali per 184,0 milioni di euro, derivanti principalmente dai maggiori crediti per pedaggi, dovuti anche alla fatturazione nel mese di settembre, nonché agli aumenti, per le società italiane, delle maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione ed all'incremento dell'IVA fatturata alla clientela.

Le “Passività non finanziarie non correnti” sono pari a 5.373,4 milioni di euro e presentano un saldo sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2010 (5.334,8 milioni di euro), prevalentemente per effetto del decremento del fondo per impegni da convenzione (-105,3 milioni di euro), parzialmente compensato dall’incremento delle passività per imposte differite (+109,8 milioni di euro). Il fondo per impegni da convenzione si decrementa per la riclassifica della quota corrente (-552,5 milioni di euro), parzialmente compensata dall’incremento del fondo per l’adeguamento, a seguito dell’aumento dei tassi di interesse correnti e prospettici, del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+361,7 milioni di euro) e dalla rilevazione della quota di oneri finanziari da attualizzazione rilevata a conto economico (+98,4 milioni di euro). Le passività per imposte differite si incrementano, invece, per effetto del primo consolidamento di Triangolo do Sol (+135,0 milioni di euro).

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 12.932,9 milioni di euro al 30 settembre 2011, con un decremento di 311,3 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2010 (13.244,2 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di Gruppo e di terzi” ammonta a 4.089,4 milioni di euro (3.586,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il “Patrimonio netto di Gruppo” (3.601,8 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 418,4 milioni di euro, principalmente per effetto del risultato economico complessivo del periodo (641,4 milioni di euro) al netto della distribuzione del saldo dei dividendi relativi all’esercizio 2010 deliberati nei primi nove mesi del 2011 (230,0 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di terzi” è pari a 487,6 milioni di euro e presenta un incremento di 84,1 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2010 (403,5 milioni di euro), essenzialmente per effetto del consolidamento di Triangolo do Sol.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 30 settembre 2011 un indebitamento netto complessivo pari a 8.843,5 milioni di euro, in diminuzione di 813,8 milioni di euro rispetto al 31

dicembre 2010 (9.657,3 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto del deconsolidamento di Strada dei Parchi in seguito alla cessione della relativa partecipazione.

L'"Indebitamento finanziario netto non corrente", pari a 9.464,2 milioni di euro (9.131,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010), aumenta di 332,7 milioni di euro principalmente per i seguenti fattori:

- a) incremento delle passività finanziarie non correnti per 334,1 milioni di euro, essenzialmente in relazione a:
 - 1) le nuove accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine per l'utilizzo di una nuova tranche di 350,0 milioni di euro nominali relativa al finanziamento a tasso variabile concesso ad Autostrade per l'Italia da Cassa Depositi e Prestiti (con profilo di ammortamento con scadenza finale nel 2034), per la sottoscrizione di un prestito a medio-lungo termine da parte di Los Lagos (92,3 milioni di euro nominali), e per l'iscrizione del debito (55,3 milioni di euro) a seguito del consolidamento di Triangolo do Sol, parzialmente compensati dall'effetto delle riclassifiche tra le passività correnti delle quote dei debiti in scadenza nei successivi 12 mesi (90,6 milioni di euro), dalla riclassifica tra le passività connesse ad attività operative cessate del debito infruttifero verso il Fondo Centrale di Garanzia della Società Autostrade Tirrenica (36,5 milioni di euro) e dalla diminuzione delle passività finanziarie espresse in valuta derivante dalla variazione dei tassi di cambio (37,1 milioni di euro);
 - 2) la riclassifica nelle passività connesse ad attività operative cessate dei risconti passivi di natura finanziaria per 21,9 milioni di euro, costituiti essenzialmente dai contributi in conto interesse relativi al debito infruttifero verso il Fondo Centrale di Garanzia della Società Autostrade Tirrenica;
- b) aumento delle attività finanziarie non correnti per 1,4 milioni di euro, sostanzialmente per l'effetto dei seguenti fattori che si bilanciano quasi completamente:
 - 1) l'incremento dei depositi vincolati, previsti dalle Leggi 662/96, 135/97 e 345/97, per 25,5 milioni di euro a seguito delle nuove ipotesi di tempistica di svincolo dei medesimi;

- 2) l'aumento delle altre attività finanziarie per 21,6 milioni di euro che includono la quota residua non corrente del credito verso Toto Costruzioni Generali derivante dalla cessione della partecipazione in Strada dei Parchi;
- 3) l'aumento dei diritti concessori finanziari per 18,7 milioni di euro riconducibili essenzialmente agli investimenti in opere autostradali effettuati nei primi nove mesi del 2011 da Autostrade Meridionali;
- 4) la diminuzione delle attività finanziarie per contributi su opere per 50,5 milioni di euro, riconducibile alla riclassifica nella quota corrente dei contributi maturati sui servizi di costruzione resi nel periodo dalle concessionarie del Gruppo, per i quali si prevede l'incasso nei successivi 12 mesi;
- 5) la riduzione del fair value attivo di 13,8 milioni di euro dei derivati a copertura del prestito obbligazionario in yen principalmente riconducibile all'andamento al ribasso delle curve dei tassi di interesse utilizzate per la valutazione al 30 settembre 2011, parzialmente compensato dall'apprezzamento, rilevato quale variazione della passività coperta, della divisa di emissione rispetto all'euro.

Al 30 settembre 2011 la posizione finanziaria netta corrente è positiva per 620,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2010 era negativa per 525,8 milioni di euro). La variazione di 1.146,5 milioni di euro è originata da:

- a) diminuzione delle passività finanziarie correnti per 2.872,0 milioni di euro essenzialmente per effetto dei seguenti fattori:
 - 1) rimborso del prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro e conseguente chiusura delle operazioni di copertura (-26,0 milioni di euro) con derivati di cash flow hedge;
 - 2) decremento di 888,5 milioni di euro delle passività finanziarie connesse ad attività operative cessate, principalmente per effetto della cessione di Strada dei Parchi, parzialmente compensata dalla riclassifica delle passività finanziarie di Società Autostrade Tirrenica;

- 3) diminuzione dei ratei passivi essenzialmente a seguito della liquidazione di interessi su prestiti obbligazionari e dei differenziali su derivati per 99,0 milioni di euro;
 - 4) diminuzione della quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine per 63,7 milioni di euro a seguito della quota di finanziamenti rimborsata nel periodo per 154,1 milioni di euro e per la riduzione del debito verso l'ANAS per 32,6 milioni per il progressivo incasso dei contributi, parzialmente compensati dall'effetto delle riclassifiche della quota dei debiti rimborsabile nei successivi dodici mesi (+90,6 milioni di euro), e dalla rilevazione dei debiti correnti di Triangulo do Sol (25,0 milioni di euro);
 - 5) sottoscrizione del prestito a breve termine della società Autostrade Holding do Sur (di 154,5 milioni di euro nominali) per il finanziamento dell'acquisizione, mediante aumento di capitale riservato, del 50% del capitale di Nueva Inversiones, società cilena delegata dal Gruppo Atlantia all'acquisto delle partecipazioni oggetto dell'accordo raggiunto il 18 aprile 2011 con il gruppo Acciona;
 - 6) aumento dell'utilizzo di linee di finanziamento a breve termine di 52,5 milioni di euro;
- b) decremento di 1.635,1 milioni di euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, principalmente a seguito del rimborso del prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro e del pagamento del saldo dei dividendi del 2010 (240,8 milioni di euro), parzialmente compensati dalla liquidità acquisita nel periodo mediante accensione di nuovi finanziamenti e la gestione operativa e a seguito dell'incasso di 60,6 milioni di euro da Toto Costruzioni Generali quale prima quota del corrispettivo della cessione di Strada dei Parchi;
- c) diminuzione di 90,4 milioni di euro delle altre attività finanziarie correnti, a seguito dei seguenti fattori:
- 1) diminuzione della quota a breve dei depositi vincolati per 111,5 milioni di euro derivante principalmente dallo svincolo dei certificati nei primi nove mesi del 2011;
 - 2) diminuzione delle attività finanziarie correnti per contributi maturati sulle opere realizzate per 39,9 milioni di euro, a seguito dell'incasso di contributi (130,1 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento per la riclassifica dal non corrente dei contributi che si prevede di

- incassare nei prossimi 12 mesi (41,7 milioni di euro) e per la rilevazione dei contributi maturati a fronte di opere realizzate (52,1 milioni di euro);
- 3) aumento delle altre attività finanziarie correnti di 63,6 milioni di euro, riconducibile essenzialmente alla variazione dei crediti verso l'ANAS per 59,0 milioni di euro connessa al progressivo svincolo dei certificati.

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, è esposto a rischi di mercato, principalmente di variazione del tasso di interesse e del tasso di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte, oltre che a rischi di liquidità e di credito.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia ed è finalizzata alla gestione ed al controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e ad ottimizzare il costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria di Gruppo.

Le operazioni del portafoglio derivati di copertura del Gruppo in essere al 30 settembre 2011 sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Per gli strumenti di copertura di cash flow hedge, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia al 30 settembre 2011, le variazioni di fair value sono state iscritte interamente nel conto economico complessivo, non rilevando a conto economico alcuna quota inefficace.

Nel mese di settembre 2011 sono stati stipulati nuovi derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine e a tasso variabile concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti su provvista BEI per complessivi 500,0 milioni di euro e con durata media residua ponderata di circa 13 anni. Tale operazione ha trasformato l'esposizione complessiva del debito a tasso fisso pari a circa il 3,99%.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero è pari a circa 7 anni e 3 mesi. L'indebitamento finanziario è espresso per il 95% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento non corrente del Gruppo è espresso per il 12% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrica della posizione debitoria (circa il 4%), il Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo, al netto dell'indebitamento di Strada dei Parchi, è stato di circa il 4,9%.

Al 30 settembre 2011 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate) pari a 4.094 milioni di euro, composta da:

- a) 913 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- b) 381 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- c) 2.800 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 30 settembre 2011 un saldo negativo complessivo pari a 9.780,3 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 10.592,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	Patrimonio netto di Gruppo							Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato del periodo			Totale
Saldo al 31/12/2009	571,7	3,1	-3,3	11,2	2.080,1	-215,6	363,6	2.810,8	386,4	3.197,2
Risultato economico complessivo del periodo	-	-13,6	12,0	31,3	-	-	572,0	601,7	5,4	607,1
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Aumento gratuito del capitale emesso	28,6	-	-	-	-28,6	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-219,1	-219,1	-2,6	-221,7
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	144,5	-	-144,5	-	-	-
Altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
Saldo al 30/09/2010	600,3	-10,5	8,7	42,5	2.196,0	-215,6	572,0	3.193,4	389,3	3.582,7
Saldo al 31/12/2010	600,3	53,4	15,7	53,9	2.201,6	-215,6	474,1	3.183,4	403,5	3.586,9
Risultato economico complessivo del periodo	-	-3,9	-46,5	-20,5	-0,3	-	712,6	641,4	-3,6	637,8
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Aumento gratuito del capitale emesso	30,0	-	-	-	-30,0	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-230,0	-230,0	-10,8	-240,8
Riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	244,1	-	-244,1	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale e altre variazioni minori	-	-	21,9	-21,1	6,2	-	-	7,0	98,5	105,5
Saldo al 30/09/2011	630,3	49,5	-8,9	12,3	2.421,6	-215,6	712,6	3.601,8	487,6	4.089,4

Gestione finanziaria consolidata

La dinamica finanziaria dei primi nove mesi del 2011 evidenzia un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 813,8 milioni di euro rispetto alla riduzione di 578,4 milioni di euro registrata nei primi nove mesi del 2010.

Nei primi nove mesi del 2011 la gestione delle attività operative ha generato un flusso finanziario di 1.572,4 milioni di euro (1.530,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010).

Il flusso generato dalle attività operative risulta superiore di 42,0 milioni di euro rispetto al valore dei primi nove mesi del 2010, tenuto conto che, a fronte del miglior risultato delle attività operative in funzionamento dei primi nove mesi del 2011 e degli effetti positivi del riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori rilevati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12 (FFO in aumento complessivamente di 224,4 milioni di euro), l'apporto del capitale operativo e delle altre voci del capitale d'esercizio, seppur positivo, risulta di molto inferiore al corrispondente apporto rilevato nei primi nove mesi del 2010 che derivava essenzialmente dall'aumento significativo dei debiti verso fornitori e dell'esposizione verso ANAS per i maggiori canoni di concessione a seguito delle citate integrazioni.

Il flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie è pari a 449,6 milioni di euro, rispetto al flusso di 728,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010.

In particolare, il flusso dei primi nove mesi del 2011 include essenzialmente gli investimenti in attività autostradali al netto dei correlati contributi (-1.017,1 milioni di euro), gli investimenti in partecipazioni consolidate per 106,7 milioni di euro, relativi all'acquisizione dell'ulteriore quota di Triangolo do Sol e comprensivi dell'indebitamento apportato dal relativo consolidamento e gli investimenti in partecipazioni non consolidate (309,9 milioni di euro), relativi prevalentemente alla sottoscrizione della quota del 50% di Nueva Inversiones da parte di Inversiones Autostrade Holding do Sur. Tali effetti risultano, tuttavia, parzialmente compensati dal prezzo di realizzo derivante dalla cessione di Strada dei Parchi, oltre che, in particolare, dal deconsolidamento del relativo

indebitamento finanziario netto ceduto (con un impatto complessivo sul debito consolidato pari a 1.021,2 milioni di euro).

Il flusso dei primi nove mesi del 2010 era assorbito principalmente dagli investimenti in attività autostradali, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti di subentro finanziari per gli investimenti realizzati.

La variazione del flusso finanziario del capitale proprio ha assorbito un flusso finanziario pari a 303,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 (207,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010), essenzialmente per i dividendi deliberati nel periodo dalle società del Gruppo.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati sull'indebitamento finanziario netto nei primi nove mesi del 2011 è pertanto positivo per 819,5 milioni di euro (594,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010).

Nei primi nove mesi del 2011 si evidenzia inoltre l'effetto incrementativo dell'indebitamento finanziario netto per la variazione del fair value degli strumenti finanziari con rilevazione nel conto economico complessivo di 5,7 milioni di euro, inferiore all'incremento di 16,5 milioni di euro rilevato nei primi nove mesi del 2010, in relazione all'andamento decrescente della curva dei tassi di interesse nei due periodi a confronto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010
Utile del periodo	726,3	576,3	286,2	270,5
Ammortamenti	389,0	397,9	140,6	133,9
Accantonamenti ai fondi	1,1	24,0	4,2	6,5
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	134,5	118,9	44,9	50,8
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	0,5	10,5	14,4	7,1
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-11,8	-	-36,8	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	93,8	-9,8	88,2	-5,9
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-94,1	0,5	-	-0,1
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	199,3	15,5	61,2	-5,0
Altri costi (ricavi) non monetari	-5,8	-8,2	-1,0	-1,0
Variazione del capitale operativo	75,3	181,4	-152,8	75,9
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	64,3	223,4	106,2	232,5
Flusso finanziario netto da (per) attività operative (A)	1.572,4	1.530,4	555,3	765,2
Investimenti in attività autostradali	-1.069,2	-940,9	-392,3	-353,5
Contributi su attività autostradali	52,1	174,0	15,3	52,7
Incremento dei diritti di subentro finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)	25,8	59,3	20,3	22,7
Investimenti in attività materiali	-37,5	-37,4	-15,6	-12,9
Investimenti in attività immateriali	-21,5	-15,7	-6,6	-6,6
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-309,9	-2,8	-2,2	-0,7
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto	2,6	5,8	-	-0,3
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-106,7	-	-106,7	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1,3	28,3	-	1,0
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	1.021,2	-	-	-
Variazione delle altre attività non correnti	-7,8	1,4	-9,2	0,6
Flusso finanziario netto da (per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-449,6	-728,0	-497,0	-297,0
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-240,8	-221,7	-8,4	-
Variazione netta della riserva di conversione, delle altre riserve di patrimonio ed effetto variazione cambi su indebitamento	-46,4	12,0	-35,6	1,8
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi	-16,1	2,2	-15,4	1,5
Flusso finanziario netto da (per) capitale proprio (C)	-303,3	-207,5	-59,4	3,3
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo (A+B+C)	819,5	594,9	-1,1	471,5
Variazione di fair value di strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo (D)	-5,7	-16,5	-46,8	-6,8
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto del periodo (A+B+C+D)	813,8	578,4	-47,9	464,7
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	-9.657,3	-9.754,5	-8.795,6	-9.640,8
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	-8.843,5	-9.176,1	-8.843,5	-9.176,1

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO				
Utile del periodo	726,3	576,3	286,2	270,5
Rettificato da:				
Ammortamenti	389,0	397,9	140,6	133,9
Accantonamenti ai fondi	1,1	24,0	4,2	6,5
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	134,5	118,9	44,9	50,8
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	0,5	10,5	14,4	7,1
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-11,8	-	-36,8	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	93,8	-9,8	88,2	-5,9
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-94,1	0,5	-	-0,1
Variatione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	199,3	15,5	61,2	-5,0
Altri costi (ricavi) non monetari	-5,8	-8,2	-1,0	-1,0
Variatione del capitale di esercizio e altre variazioni	139,6	404,8	-46,6	308,4
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	1.572,4	1.530,4	555,3	765,2
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in attività autostradali	-1.069,2	-940,9	-392,3	-353,5
Contributi su attività autostradali	52,1	174,0	15,3	52,7
Incremento dei diritti di subentro finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)	25,8	59,3	20,3	22,7
Investimenti in attività materiali	-37,5	-37,4	-15,6	-12,9
Investimenti in attività immateriali	-21,5	-15,7	-6,6	-6,6
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-309,9	-2,8	-2,2	-0,7
Investimenti in nuove partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	-49,3	-	-49,3	-
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto	2,6	5,8	-	-0,3
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1,3	28,3	-	1,0
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	58,3	-	-	-
Variatione delle altre attività non correnti	-7,8	1,4	-9,2	0,6
Variatione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	69,2	-47,4	-4,2	165,9
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-1.285,9	-775,4	-443,8	-131,1
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA				
Nuovi finanziamenti da azionisti	3,0	-	0,9	-
Dividendi corrisposti da società del Gruppo	-240,8	-221,4	-8,8	-0,3
Variatione netta della riserva di conversione e delle altre riserve	-38,6	10,6	-28,7	0,1
Variatione netta del capitale e delle riserve di terzi	-16,1	2,2	-15,4	1,5
Emissione di prestiti obbligazionari	-	1.486,5	-	1.486,5
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	443,8	57,4	0,1	52,4
Accensioni di debiti per leasing finanziario	-	0,4	-	0,2
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-2.000,0	-	-	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-153,2	-155,3	-44,5	-49,9
Rimborso di debiti di leasing finanziario	-0,9	-0,4	-	-0,1
Variatione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	45,1	-68,8	54,9	-9,1
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-1.957,7	1.111,2	-41,5	1.481,3
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	-7,7	1,3	-6,8	1,6
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	-1.678,9	1.867,5	63,2	2.117,0
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	2.519,9	1.179,8	-0,1	930,3
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	841,0	3.047,3	63,1	3.047,3

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010
Imposte sul reddito corrisposte/(rimborsate)	54,9	156,8	-9,4	6,1
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	70,5	137,6	5,3	35,2
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	779,5	532,1	239,7	55,5
Dividendi ricevuti	0,1	1,4	-	1,3
Utili su cambi incassati	0,3	0,7	-0,1	0,1
Perdite su cambi corrisposte	1,6	0,6	1,0	-

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	2.519,9	1.179,8	777,9	930,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.533,2	1.222,3	777,9	976,9
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-19,9	-41,0	-0,1	-22,0
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	-0,9	-1,5	-0,5	-1,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nei gruppi in dismissione	15,5	-	0,6	9,9
Scoperti di conto corrente inclusi nei gruppi in dismissione	-8,0	-	-	-33,4
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	841,0	3.047,3	841,0	3.047,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	913,3	3.050,2	913,3	3.050,2
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-72,4	-1,7	-72,4	-1,7
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	-0,2	-0,9	-0,2	-0,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nei gruppi in dismissione	0,3	9,6	0,3	9,6
Scoperti di conto corrente inclusi nei gruppi in dismissione	-	-9,9	-	-9,9

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE (STRADA DEI PARCHI E SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA) ⁽¹⁾	1/1/2011 - 30/09/2011	1/1/2010 - 30/09/2010	III° trimestre 2011	III° trimestre 2010
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	31,5	52,4	10,6	29,9
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-48,9	-32,0	-7,6	-24,5
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	108,4	2,6	1,4	11,4

(1) I dati sono compresi all'interno dei flussi presentati nel prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

Andamento gestionale delle società concessionarie del Gruppo

Traffico

Nei primi nove mesi del 2011, sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate (esclusa Società Autostrade Tirrenica, di cui è in corso la cessione del 69,1% del capitale) sono stati percorsi complessivamente 39.804,8 milioni di chilometri: 34.934,8 milioni dagli automezzi a due assi (auto e furgoni, pari all'87,8% del totale) e 4.870,0 milioni dai veicoli a 3 o più assi (pari al 12,2% del totale).

I chilometri complessivi percorsi sulla rete italiana del Gruppo si sono globalmente ridotti dell'1,0% rispetto ai primi nove mesi del 2010, con i "2 assi" in calo dell'1,1% ed i veicoli a 3 o più assi in flessione dello 0,6%.

Sulla rete di Autostrade per l'Italia nei primi nove mesi del 2011 si registra un calo del traffico dello 0,9%, con una diminuzione dello 0,9% per i 2 assi e dello 0,7% per i veicoli a 3 o più assi.

Le due arterie al servizio dell'area metropolitana di Napoli presentano il calo più sostenuto (-3,3% la Tangenziale di Napoli e -3,8% la A3 Napoli - Salerno).

Nei primi nove mesi del 2011 si registra invece una performance di traffico positiva sulle due autostrade valdostane (+3,2% il Traforo del Monte Bianco e +0,3% il Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), mentre l'Autostrada Torino-Savona presenta una lieve flessione (-0,2%).

Il terzo trimestre del 2011 presenta invece una riduzione del traffico per tutte le società del Gruppo.

L'andamento sfavorevole ha interessato soprattutto il traffico dei veicoli a 3 o più assi, in calo dell'1,7% rispetto al trimestre corrispondente del 2010, mentre per la componente "2 assi" la flessione è stata meno accentuata (-0,7%) ed ha riguardato principalmente la mobilità dei giorni feriali.

Traffico sulla rete in concessione in Italia: valori dei primi nove mesi del 2011

Società	Veicoli*Km (milioni) ^(a)						VTMG ^(b) 2011
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3 o più assi	Veicoli totali	Var. % Veicoli a 2 assi	Var. %Veicoli a 3 o più assi	Var. % Veicoli totali	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	32.379,0	4.706,0	37.085,0	-0,9	-0,7	-0,9	47.587
Autostrada Torino-Savona	707,5	60,2	767,7	-0,5	3,4	-0,2	21.483
Autostrade Meridionali	1.090,7	24,5	1.115,3	-3,7	-5,3	-3,8	79.170
Tangenziale di Napoli	675,4	61,1	736,6	-3,3	-3,3	-3,3	133.568
Traforo del Monte Bianco	6,3	2,6	8,8	1,7	7,0	3,2	5.577
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	75,9	15,5	91,4	-1,2	8,2	0,3	10.351
TOTALE CONCESSIONARIE ITALIANE (esclusa SAT)	34.934,8	4.870,0	39.804,8	-1,1	-0,6	-1,0	47.103
Società Autostrada Tirrenica (SAT) ^(c)	182,6	17,2	199,8	0,7	-1,8	0,5	19.995

(a) Dati provvisori.

(b) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/(lunghezza tratta * n° giorni del periodo).

(c) Società di cui è in corso la cessione del 69,1% del capitale.

All'estero la concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska, nei primi nove mesi del 2011, ha registrato un incremento del traffico pari a +3,6% rispetto allo stesso periodo del 2010. Il traffico medio giornaliero dei veicoli leggeri è cresciuto del 5,6%, mentre quello dei veicoli pesanti è diminuito del 3,2% per effetto del passaggio al "direct tolling" (in sostituzione del meccanismo di "shadow tolling" prima a carico dello Stato) a decorrere dal 1° luglio 2011.

Nei primi nove mesi del 2011 la concessionaria cilena Los Lagos ha registrato un aumento dei transiti lungo la tratta in gestione pari al 9,5% rispetto al corrispondente periodo del 2010, con una crescita dei 2 assi pari all' 8,8% e dei 3 o più assi del 16,8%. Si ricorda che l'andamento del traffico nel 2010 risentiva dei danni infrastrutturali registratisi a nord della tratta in concessione a Los Lagos (che invece non aveva subito danni) a causa del terremoto avvenuto il 27 febbraio 2010.

Nei primi nove mesi del 2011 la concessionaria brasiliana Triangulo do Sol ha registrato un incremento del 5,9% in termini di chilometri percorsi rispetto allo stesso periodo del 2010, con una crescita del traffico dei veicoli leggeri pari al 6,2% ed un incremento per i veicoli pesanti pari al 5,6%.

La crescita del traffico nei primi nove mesi dell'anno si mantiene molto sostenuta anche sulla rete delle altre principali partecipate estere del Gruppo: Costanera Norte, Litoral Central, Nororientale e Vespucio Sur in Cile (rispettivamente +6,6%, +7,8%, +14,0% e +10,8% in termini di chilometri percorsi rispetto ai primi nove mesi del 2010).

Traffico sulla rete in concessione all'estero: valori dei primi nove mesi del 2011

	Traffico (milioni di km percorsi) (a)			Traffico (migliaia di transiti) (a)		
	Primi 9 mesi 2011	Primi 9 mesi 2010	Variazione% su 2010	Primi 9 mesi 2011	Primi 9 mesi 2010	Variazione% su 2010
Concessionarie estere consolidate						
Stalexport Autostrada Malopolska	522,3	504,0	3,6%	17.124,0	16.524,0	3,6%
Los Lagos	344,4	314,1	9,6%	8.982,0	8.206,0	9,5%
Triangulo do Sol	963,4	909,5	5,9%	14.055,0	13.257,0	6,0%
Concessionarie estere partecipate						
Autostrade Sud America						
-Nororientale ^(b)	34,8	30,5	14,0%	2.944,2	2.579,5	14,0%
-Litoral Central	56,9	52,8	7,8%	2.264,0	2.089,0	8,4%
-Vespucio Sur	485,0	437,6	10,8%	158.507,0	143.268,0	10,6%
-Costanera Norte	646,5	606,7	6,6%	144.285,0	136.225,0	5,9%
Totale	3.053,2	2.855,2	6,9%	348.161,2	322.148,5	8,1%

(a) Dati provvisori.

(b) Dato di traffico in milioni di km percorsi stimato in base alla nuova metodologia di calcolo applicata a partire da agosto 2011.

Tariffe

A decorrere dal 1° gennaio 2011 Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno applicato, in accordo ai rispettivi contratti di concessione, i seguenti adeguamenti tariffari annuali:

Variazioni tariffarie con decorrenza 1° gennaio 2011 (esclusi gli incrementi ex lege n. 122/2010)

Concessionarie autostradali italiane	Incremento tariffario
Autostrade per l'Italia	1,92%
Raccordo Autostradale Valle D'Aosta	14,15%
Autostrada Torino-Savona	0,63%
Tangenziale di Napoli	3,80%
Autostrade Meridionali	-6,56% ^(*)
Società Italiana Traforo del Monte Bianco	4,96%
Società Autostrada Tirrenica ^(**)	4,08%

^(*) In funzione del meccanismo degli arrotondamenti, l'effetto sulle tariffe finali all'utenza è limitato alle classi B e 5.

^(**) Società di cui è in corso la cessione del 69,1% del capitale.

L'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia per l'anno 2011, in conformità a quanto stabilito nella vigente Convenzione Unica, è pari all'1,92% ed è il risultato di due componenti:

- 0,63%, pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010;
- 1,29%, relativo alla X investimenti della formula tariffaria, a copertura degli investimenti addizionali inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002.

La componente risultante dall'inflazione (+0,63%) è stata calcolata sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale elaborato dall'ISTAT (indice NIC) del periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010 pari a +0,90%, rispetto al periodo 1° luglio 2008 – 30 giugno 2009.

La componente tariffaria relativa agli investimenti inseriti nel IV Atto Aggiuntivo (+1,29%) è determinata in funzione dello stato di avanzamento dei lavori dei singoli interventi quali risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011.

Le concessionarie controllate Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali - le cui convenzioni uniche con riequilibrio dei rispettivi piani finanziari sono divenute efficaci nel 2010 - hanno applicato per la prima volta la nuova

formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità.

Gli incrementi riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2011 assommano gli incrementi riconosciuti in conformità alle nuove convenzioni per gli anni 2010 e 2011 al netto di quanto già applicato a partire dal 1° gennaio 2010 in base alle rispettive convenzioni all'epoca vigenti.

Per Autostrada Torino-Savona l'incremento tariffario dello 0,63%, riconosciuto in base alla convenzione unica divenuta efficace nel 2010, è pari al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010.

La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2011, in ottemperanza a quanto deliberato il 22 ottobre 2010 dalla Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento pari al 4,96% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi:

- 1,46% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia ed in Italia nel periodo 1° settembre 2009 - 31 agosto 2010;
- 3,50% in conformità all'Accordo dei Governi italiano e francese del 24 febbraio 2009, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

Con decorrenza 1° luglio 2011 è stata abolita la tariffa "shadow toll" riconosciuta dall'Autorità Concedente alla concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska relativa al transito dei veicoli pesanti con peso superiore alle 12 tonnellate ed è stato introdotto un regime di pedaggiamento effettivo applicato direttamente ai veicoli in transito. Per effetto del passaggio al direct tolling, la tariffa attualmente applicata risulta pari al +114% rispetto a quanto riconosciuto in precedenza dall'Autorità Concedente. Sempre a partire dal 1° luglio 2011 la tariffa relativa ai mezzi pesanti con peso inferiore alle 12 tonnellate ha invece registrato un aumento pari all'11,1%.

Le tariffe della concessionaria cilena Los Lagos, in base al contratto di concessione, non hanno subito variazioni a partire dal 1° gennaio 2011 per l'effetto compensativo dei seguenti fattori:

- adeguamento per inflazione pari a +2,5% (calcolata tra il 1° dicembre 2009 ed il 30 novembre 2010);
- variazione negativa del “fattore sicurezza” tra il 2010 (pari a 3,5%) e il 2011 (pari a 0,0%);
- arrotondamento ai 100 pesos delle tariffe (+1,0%).

Con decorrenza 1° luglio 2011, le tariffe della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol sono state incrementate del 9,7% in base a quanto stabilito dal contratto di concessione che prevede la loro indicizzazione all'IGP-M (Indice Generale dei Prezzi di Mercato).

Potenziamento e ammodernamento della rete

Nei primi nove mesi del 2011 gli investimenti delle società del Gruppo ammontano a 1.128,2 milioni di euro, con un aumento rispetto ai primi nove mesi del 2010 di 134,2 milioni di euro (+14%).

Investimenti del Gruppo Atlantia

Valori in milioni di euro

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	278,9	384,6	-27%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	521,4	263,7	98%
Investimenti in Grandi Opere altre controllate	69,6	80,0	-13%
Altri investimenti sulla rete ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	199,3	212,5	-6%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	1.069,2	940,8	14%
Investimenti in altri beni immateriali	21,5	15,7	37%
Investimenti in beni materiali	37,5	37,4	-
Totale investimenti del Gruppo	1.128,2	994,0	14%

Gli investimenti relativi alla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia registrano una diminuzione rispetto a primi nove mesi del 2010 di 105,7 milioni di euro da attribuire principalmente all'ultimazione degli scavi della Galleria di Base, delle gallerie del lotto 12 della

Variante di Valico e dei lotti 4-5-6 e 7-8 della Firenze Nord – Firenze Sud.

Tali riduzioni non sono ancora compensate dalle produzioni sulla Barberino-Firenze Nord, i cui lavori sono stati avviati nel gennaio 2011, e dagli investimenti per la realizzazione della Firenze Sud-Incisa il cui progetto è stato, solo in parte, approvato in Conferenza di Servizi il 31 maggio 2011 e inviato all'ANAS per la relativa approvazione.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi al IV Atto Aggiuntivo del 2002, l'aumento rispetto ai primi nove mesi del 2010, pari a 257,7 milioni di euro, è da attribuire principalmente ai maggiori lavori sulla A14 Rimini Nord-Porto S.Elpidio, A1 Fiano-Settebagni e A9 Lainate-Como anche a seguito della contrattualizzazione di programmi accelerati con alcune delle imprese affidatarie dei lotti. Relativamente agli investimenti in Grandi Opere delle altre concessionarie autostradali si registra, rispetto ai primi nove mesi del 2010, un decremento di 10,4 milioni di euro. In particolare si registrano minori lavori per l'ampliamento alla terza corsia dell'A3 da parte di Autostrade Meridionali, che ha raggiunto circa il 90% della realizzazione. Tale diminuzione è parzialmente compensata da maggiori investimenti effettuati nel periodo della Società Autostrada Tirrenica legati ai maggiori lavori nella tratta Rosignano - San Pietro in Palazzi ed alla progettazione definitiva dei restanti lotti.

Investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Piano 1997

Al 30 settembre 2011 circa il 95% dei lavori del Piano 1997 di Autostrade per l'Italia ha superato la fase autorizzativa, circa il 78% è stato affidato, mentre oltre il 62% del piano è stato realizzato.

- **Variante di Valico**

L'apertura al traffico della variante in corso di realizzazione è prevista nel 2013, anche grazie al ricorso allo scavo meccanizzato con fresa EPB (Earth Pressure Balance) per la Galleria Sparvo (2,5 km). La nuova tecnologia di scavo meccanizzato e di rivestimento delle gallerie potrà permettere un'accelerazione dei tempi di realizzazione.

- **Firenze Nord - Firenze Sud**

Nonostante le difficoltà finanziarie nelle quali si è trovato l'appaltatore nei primi mesi dell'anno, in data 3 agosto 2011 è avvenuta l'apertura al traffico dei 13,5 km a tre corsie della Nuova Carreggiata Sud della AI tra Firenze Scandicci e Firenze sud.

Tale apertura garantisce la percorribilità di tutti i 22 km della AI tra Firenze Nord e Firenze Sud in direzione Sud a tre corsie. Inoltre a partire dal 19 agosto (in tempo per il controesodo estivo) è consentita la percorribilità su tre corsie anche in direzione Nord.

- **Barberino - Firenze Nord**

In data 26 gennaio 2011 è avvenuta la consegna dei lavori del Lotto 0 a Pavimental comprendente cantierizzazione, viabilità di servizio ed alcune opere d'arte propedeutiche ai lavori principali.

Relativamente ai lavori di completamento, Autostrade per l'Italia ha deciso di utilizzare la fresa EPB (Earth Pressure Balance) per la realizzazione dello scavo di una unica galleria più lunga, in luogo delle nove gallerie più corte previste che sarebbero state scavate con metodo tradizionale. Tale variante permetterà di ottenere un sensibile risparmio dei tempi di ultimazione dei lavori, una maggiore garanzia di sicurezza per i lavoratori, un minore impatto ambientale, oltre che un minor costo.

Il progetto con scavo meccanizzato ha ricevuto il parere definitivo ai fini della compatibilità ambientale in data 27 giugno 2011 e dovrà essere approvato in una Conferenza di Servizi nazionale.

Nel frattempo, per garantire continuità ai lavori già intrapresi con il Lotto 0, in data 31 maggio 2011 Autostrade per l'Italia ha inviato ad ANAS il progetto definitivo del lotto 1 comprendente le opere di ampliamento autostradale non condizionate dalla variante.

- **Firenze Sud - Incisa**

La Conferenza dei Servizi si è chiusa con esito positivo in data 31 maggio 2011 per le sole tratte esterne alla galleria S. Donato (Lotto 1) e, in data 8 agosto 2011, il Ministero delle Infrastrutture ha inviato il provvedimento finale con il quale si accerta il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione. In data 4 ottobre 2011, Autostrade per l'Italia ha trasmesso ad ANAS il progetto definitivo del Lotto 1 per la relativa approvazione.

Relativamente alle tratte interessate dalla Galleria S. Donato, in data 23 giugno 2011 è stata avviata la procedura di VIA con la pubblicazione del Progetto Definitivo e dello Studio Impatto Ambientale.

Investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia – Piano 2002

Per quanto riguarda gli investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo di Autostrade per l'Italia, al 30 settembre 2011 oltre il 66% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 65% è stato affidato e circa il 33% è stato eseguito.

- **Lainate - Como**

Proseguono spediti i lavori di ampliamento alla terza corsia della A9 tra Lainate e Como Grandate. Grazie all'affidamento alla controllata Pavimental, il 26 luglio 2011 è stata aperta al traffico, con 14 mesi di anticipo rispetto al programma, la nuova interconnessione di Lainate che rende più agevoli e sicure le manovre di scambio tra A8 e A9, mentre si prevede di poter aprire al traffico l'intera tratta per il 31 luglio 2012, con sette mesi di anticipo rispetto alla data di ultimazione originariamente prevista.

- **Rimini Nord – Porto Sant'Elpidio**

Ad oggi sono sostanzialmente ultimati e aperti al traffico i lavori del tratto compreso tra Ancona Sud e Porto Sant'Elpidio (Lotto 6 A).

Sul restante tratto in ampliamento, i lavori sono attualmente in corso, ad eccezione dei 17,2 km compresi tra Ancona Nord e Ancona Sud (Lotto 5), per i quali ASPI ha inviato all'ANAS in data 28 luglio 2011 il progetto esecutivo redatto dall'impresa aggiudicataria. L'obiettivo di Autostrade per l'Italia è quello di poter dare avvio ai lavori entro la fine del 2011, dopo l'approvazione da parte di ANAS del progetto inviato. Sui Lotti 1A, 2, 3 e 6B (53,8 km) sono stati contrattualizzati programmi accelerati che prevedono aperture al traffico con anticipi di 4-8 mesi rispetto alla data di ultimazione originariamente prevista. In data 21 aprile 2011 è stata aperta al traffico la nuova stazione di Senigallia (Lotto 3), in anticipo di circa 5 mesi rispetto al programma. In data 21 luglio 2011 sono stati aperti al traffico 21 km di nuova terza corsia in carreggiata Nord tra Fano e Senigallia (Lotto 3), in anticipo di 3 mesi rispetto al programma. In data 29 luglio 2011 è stato aperto al traffico il nuovo Svincolo di Porto Sant'Elpidio (Lotto 6B), in anticipo di 4 mesi rispetto al programma.

- **Fiano - Settebagni di Roma**

Per effetto dell'affidamento diretto alla controllata Pavimental si è resa possibile l'apertura al traffico dello svincolo di Castelnuovo di Porto in data 27 luglio 2010, in anticipo di circa 7 mesi rispetto alla data contrattuale e in data 1° agosto 2011 è stata aperta al traffico l'intera tratta, con 9 mesi di anticipo rispetto al programma.

- **Passante di Genova**

A conclusione del Dibattito Pubblico in data 8 febbraio 2010, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, la Autorità Portuale di Genova, l'ANAS e Autostrade per l'Italia, dopo l'emissione delle precedenti deliberazioni favorevoli, hanno sottoscritto il nuovo protocollo di intesa per la condivisione della soluzione individuata e l'indicazione dei passi successivi per lo sviluppo dell'opera.

In data 13 aprile 2011 il protocollo di Intesa è stato sottoscritto anche dalla Regione Liguria.

Una prima stima formulata sul progetto preliminare, che sarà definita nel corso della

progettazione definitiva ed esecutiva, indica in 3,1 miliardi di euro il valore complessivo degli investimenti per la realizzazione del Nodo di Genova.

Per quanto riguarda la Gronda di Ponente, Autostrade per l'Italia ha predisposto il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale. In data 15 giugno 2011 è stata presentata istanza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06, per l'avvio della procedura di VIA e per il deposito e pubblicazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale.

Per quanto riguarda il Nodo di S.Benigno, la Conferenza di Servizi, avviata il 14 aprile 2011, si è chiusa in data 4 agosto 2011. E' stato poi avviato il processo di adeguamento del Progetto Definitivo per l'ottemperanza alle prescrizioni emanate dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.

- **Piano di Sicurezza Gallerie**

Al 30 settembre 2011 risultano terminati 317 interventi di adeguamento delle gallerie sul totale di 548 progetti, mentre sono in corso i lavori relativi ai restanti 231. Risultano ultimate 297 gallerie sul totale di 405, mentre sono in corso i lavori relativi alle restanti 108.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie controllate italiane

Per quanto riguarda gli investimenti in Grandi Opere delle altre concessionarie controllate da Autostrade per l'Italia (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Autostrade Meridionali e Società Autostrada Tirrenica), al 30 settembre 2011 circa il 38% dei lavori ha superato la fase autorizzativa; circa il 32% risulta in corso di esecuzione o ultimato; circa il 32% è stato realizzato.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 30 settembre 2011 le concessionarie rilevano riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori per 830 milioni di euro di cui 400 milioni di euro relativi ad interventi previsti dalla Convenzione del 1997

di Autostrade per l'Italia per i quali non è previsto il recupero in tariffa dei maggiori oneri.

Gestione operativa

Sicurezza, manutenzioni, viabilità

Nei primi 9 mesi del 2011 si registra sulla rete di Autostrade per l'Italia un tasso di mortalità pari a 0,30 (in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2010, pari a 0,33), mentre il tasso di incidentalità si è attestato a 28,2 (30,4 nei primi 9 mesi del 2010).

Continua l'estensione su alcuni tratti autostradali del sistema di rilevamento della velocità media in autostrada ("Tutor"). Sulle tratte dove è stato installato, dopo un anno di funzionamento, si riscontra di norma una riduzione dell'incidentalità del 19%, con una diminuzione del numero dei morti del 51%. Al 30 settembre 2011 il sistema Tutor è attivo su circa 2.500 km di carreggiate, pari a circa il 39% della rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane. Le prossime installazioni del sistema sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate riguarderanno la A16 Napoli – Canosa e l'A12 Genova - Sestri Levante.

Per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, le concessionarie proseguono nell'impegno per garantire standard di qualità sempre migliori. L'asfalto drenante ricopre l'81,7% della rete di Autostrade per l'Italia. Tale percentuale risulta pari a circa il 100% della rete su cui è possibile stendere il drenante, se si escludono le tratte di montagna, le gallerie e le tratte soggette a nuovi lavori.

Nei primi 9 mesi del 2011 la viabilità sulla rete di Autostrade per l'Italia ha peraltro beneficiato di minori ore-neve per km rispetto all'omologo periodo del 2010 (-60%).

Esazione e sistemi di pagamento

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle controllate italiane ad esclusione di Società Autostrada Tirrenica, le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche nei primi nove mesi del 2011 risultano pari al 77,21% del totale delle transazioni (75,54% nel periodo gennaio-settembre 2010).

Il 56,95% delle operazioni di pagamento effettuate è avvenuto con Telepass rispetto al 55,54% del corrispondente periodo del 2010.

Al 30 settembre 2011 il numero degli apparati Telepass circolanti sulla rete nazionale risulta superiore a 7,7 milioni.

Aree di servizio e pubblicità

Nei primi nove mesi del 2011 le royalties sui ricavi da attività commerciali svolte dai sub-concessionari presenti sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle altre società controllate (inclusa Stalexport Autostrada Malopolska e al netto di Società Autostrada Tirrenica) ammontano a 190,3 milioni di euro, con un incremento dell'1,6% delle royalties correnti rispetto allo stesso periodo del 2010, principalmente per effetto della rivalutazione annuale applicata ai corrispettivi a partire dal 1° gennaio 2011.

Relativamente alla rete di Autostrade per l'Italia, al 30 settembre 2011 risultano avviati o conclusi interventi per un importo pari a circa il 95,3% degli 800 milioni di euro complessivamente previsti dal piano di riqualificazione dell'intera rete delle aree di servizio, condiviso tra Autostrade per l'Italia e sub-concessionari. In 192 aree di servizio sono già stati completati gli interventi di Autostrade per l'Italia e degli affidatari e in ulteriori 9 aree di servizio sono in corso cantieri di ampliamento o ristrutturazione di competenza di Autostrade per l'Italia.

Relativamente alla gestione e commercializzazione degli spazi pubblicitari, sia sulla rete autostradale, che su altri canali, la società controllata Ad Moving ha registrato nei primi nove mesi del 2011 ricavi

per circa 10,7 milioni di euro (-1,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010) a causa di una contrazione del mercato delle affissioni.

Andamento delle altre principali società controllate

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo.

Rispetto ai primi nove mesi del 2010 i ricavi (489,2 milioni di euro) si sono incrementati di 161,7 milioni di euro (+49,4%), soprattutto per effetto dei maggiori volumi di attività connessi alle opere infrastrutturali affidate da Autostrade per l'Italia (+130,6 milioni di euro) e per altri lavori affidati da Autostrade per l'Italia (manutenzione, barriere bordo laterali, risanamenti acustici e svincoli) e da altre società del Gruppo (Società Autostrada Tirrenica +10,8 milioni di euro).

L' EBITDA dei primi nove mesi del 2011 si attesta a 16,7 milioni di euro a fronte di un EBITDA di 7,4 milioni di euro registrato nello stesso periodo del 2010.

Spea Ingegneria Europea

La società fornisce, prevalentemente a società del Gruppo, servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento ed alla manutenzione straordinaria della rete autostradale.

I ricavi dei primi nove mesi del 2011 sono pari a 113 milioni di euro con un incremento del 5,35% (+5,7 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile, prevalentemente, alle maggiori attività di direzione lavori, in particolare sulle tratte della A14 Rimini-Pedaso e della Variante di Valico, parzialmente compensate da minori interventi di progettazione delle opere infrastrutturali per il progetto definitivo del Nodo di Genova per Autostrade per l'Italia, del completamento della A12 Livorno-Civitavecchia per la Società Autostrada Tirrenica e

di nuovi interventi previsti dalla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia.

Nei primi nove mesi del 2011 la quota di produzione relativa a servizi forniti a società del Gruppo è pari al 97,1% del totale.

L'EBITDA registrato nei primi nove mesi del 2011, pari a 43,4 milioni di euro, aumenta di 5,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Telepass

La Società è incaricata della gestione di sistemi di pagamento del pedaggio autostradale alternativo al denaro contante: le tessere Viacard di conto corrente e gli apparati Telepass.

Al 30 settembre 2011 Telepass ha superato i 7,7 milioni di apparati Telepass circolanti (circa +400 mila unità rispetto al 30 settembre 2010) e 1,4 milioni di Opzioni Premium (circa +237 mila unità rispetto al 30 settembre 2010). Nei primi nove mesi del 2011 la società ha conseguito ricavi per 95,9 milioni di euro, prevalentemente rappresentati da quote associative Viacard per 16,1 milioni di euro (in linea con l'analogo periodo del 2010), da canoni Telepass per 64,5 milioni di euro (+2,3 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010) e Telepass Premium per 7,8 milioni di euro (+1,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010).

I canoni Telepass risentono per 0,9 milioni dello sconto praticato alla clientela Family corrispondente alla maggiore aliquota IVA sostenuta dal cliente per i transiti antecedenti il 17 settembre 2011, data di entrata in vigore della nuova aliquota IVA del 21% in luogo dell'aliquota del 20% precedentemente applicata, in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011.

Telepass ha infatti deciso di farsi carico dell'aumento retroattivo dell'IVA sul pedaggio applicando ai clienti Telepass Family, che non possono detrarre l'IVA, uno sconto di pari importo sul canone Telepass nei prossimi cicli di fatturazione per i canoni avvenuti o maturati prima del 17 settembre 2011.

L'EBITDA della società nei primi nove mesi del 2011 è pari a 53,5 milioni di euro a fronte di un EBITDA di 49,5 milioni di euro registrato nello stesso periodo del 2010.

Autostrade Tech

Costituita nel gennaio 2010 come spin-off tecnologico del Gruppo, Autostrade Tech opera in Italia e nel mondo, come fornitore e gestore di sistemi di pedaggiamento stradale, charging, controllo e monitoraggio di aree urbane, parcheggi ed interporti.

Nei primi nove mesi del 2011, i ricavi (33,7 milioni di euro) sono incrementati di 5,2 milioni di euro (+18,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2010, per effetto della vendita a Telepass degli apparati OBU “Brunelleschi” (apparati di nuova generazione), per la vendita di impianti mobilità urbana ZTL ai Comuni di Pisa e Perugia e per la vendita a Strada dei Parchi di impianti di viabilità autostradale.

L'EBITDA nei primi nove mesi del 2011 si attesta a 6,4 milioni di euro (-16,7% rispetto all'analogo periodo del 2010). La riduzione deriva dall'incremento dei costi di struttura per gli impegni derivanti dal progetto Eco Taxe Poids Lourds in Francia e dall'incremento del costo del personale per effetto del potenziamento della forza media.

TowerCo

TowerCo costruisce e gestisce siti attrezzati sul sedime della rete in concessione in Italia, nonché sul sedime di terzi (ANAS, comuni, altri concessionari autostradali), che ospitano antenne ed apparati di operatori commerciali (telefonia mobile e broadcasting radio/TV) e istituzionali (forze dell'ordine, Isoradio o sistemi di monitoraggio del traffico).

Al 30 settembre 2011 sono 279 i siti in esercizio (di cui 77 per la copertura GSM/UMTS delle gallerie autostradali), 3 i siti con lavori di costruzione in corso ed ulteriori 24 in fase di progettazione o per i quali è in corso l'ottenimento dei permessi autorizzativi. Nei primi nove mesi del 2011 la società ha conseguito ricavi per 14,1 milioni di euro (14,0 milioni di euro nell'analogo periodo 2010), con un EBITDA di 8,3 milioni di euro in lieve diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2010 (8,5 milioni di euro), per effetto dei maggiori costi per forniture elettriche.

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow.

Autostrade per l'Italia, attraverso la controllata Autostrade International US Holdings, ha una partecipazione pari al 45% del capitale della società che, in virtù dei diritti di voto potenziali (call option) su un ulteriore 16% del capitale sociale, risulta controllata in base ai principi contabili applicati al bilancio consolidato.

In data 24 maggio 2011 ETC è stata selezionata dall'autorità "Port Authority of New York and New Jersey" (PANY) per il servizio di fornitura e gestione del sistema di pedaggiamento free flow su alcune delle principali arterie di scorrimento tra lo Stato di New York e quello del New Jersey (tra cui il ponte George Washington Bridge). Il valore complessivo del contratto, sottoscritto in data 29 luglio 2011, è di circa 82 milioni di dollari (57 milioni di euro).

Le attività di gestione di ETC nel corso dei primi nove mesi del 2011 hanno generato ricavi per 34,6 milioni di euro, con un incremento del 23,7% (incremento del 32,4% a parità di cambi) rispetto allo stesso periodo del 2010 (28,0 milioni di euro), e un EBITDA pari a 5,2 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2010 (1,1 milioni di euro).

Andamento delle principali società partecipate del Gruppo

Autostrade Sud America

In data 30 giugno 2011, Atlantia ha perfezionato l'accordo di compravendita sottoscritto con il Gruppo Acciona in data 18 aprile 2011 avente ad oggetto il 50% del capitale di Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur SA (Vespucio Sur), di Sociedad Concesionaria Litoral Central SA (Litoral Central) e di Sociedad de Operacion y Logistica Infraestructura SA (Operalia). Quale parte degli accordi sottoscritti il 1° giugno 2011 tra Atlantia e SIAS, l'operazione è stata perfezionata per il tramite di una nuova società, Nueva Inversiones SA, controllata indirettamente al 50% da Atlantia e al 50% da Autopista do Pacifico (società di cui Atlantia e SIAS controllano indirettamente, attraverso Autostrade Sud America, il 45,7% del capitale ciascuno). Nueva Inversiones, inizialmente interamente controllata da Autopista do Pacifico, deteneva già, mediante scissione, il 50% del capitale delle medesime società oggetto dell'accordo con Acciona. Successivamente il Gruppo Atlantia ha sottoscritto e versato un aumento di capitale di Nueva Inversiones, acquisendone così il 50% del capitale e apportando i mezzi finanziari necessari affinché Nueva Inversiones, all'uopo designata, acquistasse in suo luogo in data 30 giugno 2011 il restante 50% del capitale delle stesse società al medesimo prezzo convenuto con il Gruppo Acciona (9,27 milioni di Unidad de Fomento, pari a circa 290 milioni di euro). Ad esito delle citate operazioni Nueva Inversiones detiene dunque il 100% del capitale di Vespucio Sur, Litoral Central e Operalia. Gli accordi sottoscritti in data 1 giugno 2011 prevedono l'impegno del gruppo Atlantia a vendere irrevocabilmente al medesimo prezzo di acquisto, e l'impegno di Autopista do Pacifico ad acquistare irrevocabilmente, il 50% del capitale di Nueva Inversiones ad Autopista do Pacifico, qualora quest'ultima completi entro il 31 maggio 2012 la quotazione in borsa.

In data 28 settembre 2011 Autopista do Pacifico ha assunto la nuova denominazione sociale di Grupo Costanera S.A..

La valutazione al 30 settembre 2011 della partecipazione detenuta in Autostrade Sud America in base al metodo del patrimonio netto ha comportato l'iscrizione di un provento a conto economico pari a 13,5 milioni di euro e di una variazione negativa rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 18,7 milioni di euro (originati dalla dinamica del tasso di cambio euro/pesos cileno nel periodo) con un effetto decrementativo complessivo del valore della partecipazione pari a 5,2 milioni di euro.

Costanera Norte

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 la concessionaria Costanera Norte (interamente controllata da Grupo Costanera) ha registrato un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 58.817 veicoli, per un totale di circa 646,5 milioni di chilometri percorsi, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 pari al 6,6% (nei primi nove mesi del 2010 si era registrato un traffico medio giornaliero di 55.198 veicoli per un totale di circa 606,7 milioni di chilometri percorsi), mentre i ricavi da pedaggio hanno registrato un incremento del 15,8% rispetto allo stesso periodo del 2010 (13,0% a parità di cambio). A partire da gennaio 2011, la società ha inoltre applicato l'incremento tariffario del 6,1% determinato contrattualmente sulla base dell'inflazione dei prezzi al consumo del 2010 (+2,5%), moltiplicata per un fattore di maggiorazione del 3,5%.

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 Costanera Norte ha registrato ricavi per 43,2 milioni di euro con un incremento del 12,0% (9,3% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2010 (circa 38,6 milioni di euro). Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 32,3 milioni di euro, con un aumento del 20,9% (18,0% a parità di cambi) rispetto allo stesso periodo del 2010 (26,7 milioni di euro).

Nororiente

Sulla tratta della concessionaria cilena Nororiente (società interamente controllata da Grupo Costanera) si è registrato nel corso dei primi nove mesi del 2011 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 5.921 veicoli, per un totale di circa 34,8 milioni di chilometri percorsi con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 pari al 14,0% (nei primi nove mesi del 2010 si è registrato un traffico medio giornaliero di 5.190 veicoli per un totale di circa 30,5 milioni di chilometri percorsi).

Nei primi nove mesi del 2011 Nororiente ha registrato ricavi per 2,5 milioni di euro con una riduzione del 47,5% (-48,7% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2010 (4,7 milioni di euro). Al netto del provento non ricorrente registrato nel 2010, relativo ad accordi per l'installazione di antenne di telefonia mobile sulla tratta in gestione (pari a 2,6 milioni di euro) nei primi nove mesi del 2011 i ricavi hanno registrato un incremento del 5,5% (3,0% a parità di cambi). Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a -0,4 milioni di euro ed ha comunque registrato un miglioramento rispetto all'omologo periodo del 2010 (-0,6 milioni di euro, -3,2 milioni di euro al netto dei ricavi non ricorrenti di cui sopra).

Litoral Central

Sulla tratta della concessionaria cilena Litoral Central (società indirettamente controllata al 50% da Grupo Costanera e al 50% dal Gruppo Atlantia) si è registrato nel corso dei primi nove mesi del 2011 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 2.586 veicoli, per un totale di circa 56,9 milioni di chilometri percorsi con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 pari a 7,8% (nei primi nove mesi del 2010 si è registrato un traffico medio giornaliero di 2.399 veicoli per un totale di circa 52,8 milioni di chilometri percorsi).

Nei primi nove mesi del 2011 Litoral Central ha registrato ricavi per 1,73 milioni di euro con un incremento del 2,1% (-0,3% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2010 (1,69 milioni di euro). L'incremento dei ricavi si riferisce essenzialmente all'aumento della quota ordinaria (pari al

20%) dei ricavi minimi garantiti prevista nel contratto di concessione e riconosciuta dallo Stato a copertura dei costi di gestione, essendo i volumi di traffico effettivi al di sotto del livello previsto. Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 71 migliaia di euro e registra comunque un miglioramento rispetto all'omologo periodo del 2010 (negativo per 17 migliaia di euro).

Vespucio Sur

Sulla tratta della concessionaria cilena Vespucio Sur (società indirettamente controllata al 50% da Grupo Costanera e al 50% dal Gruppo Atlantia) si è registrato nel corso dei primi nove mesi del 2011 un traffico medio giornaliero (tra leggeri e pesanti) di 75.601 veicoli, per un totale di circa 485,0 milioni di chilometri percorsi, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 pari al 10,8% (nei primi nove mesi del 2010 si è registrato un traffico medio giornaliero di 68.215 veicoli per un totale di circa 437,6 milioni di chilometri percorsi). A partire da gennaio 2011, la società ha inoltre applicato l'incremento tariffario del 6,1% determinato contrattualmente sulla base dell'inflazione dei prezzi al consumo del 2010 (+2,5%), moltiplicata per un fattore di maggiorazione del 3,5%.

Nei primi nove mesi del 2011 Vespucio Sur ha registrato ricavi per 44,8 milioni di euro con un incremento del 36,6% (33,5% a parità di cambio) rispetto allo stesso periodo del 2010 (32,7 milioni di euro). I ricavi dei primi nove mesi del 2011 sono influenzati positivamente, per un valore di circa 4,2 milioni di euro, dal rimborso da parte del Ministerio Obras Publicas di costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2010 in base ad accordi convenzionali.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 34,8 milioni di euro con un aumento del 49,3% (45,7% a parità di cambio) rispetto all'omologo periodo del 2010 (23,3 milioni di euro).

Pune Solapur Expressways Private Limited

Il 17 febbraio 2009 Atlantia, in consorzio al 50% con TRIL Roads Private Limited, società del gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione di 21 anni della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India.

Sono in corso i lavori di costruzione ed ampliamento da due a quattro corsie, suddivisi in due lotti assegnati separatamente alle imprese locali Oriental ed IJM. In base al contratto di concessione, la durata prevista per la costruzione è di 30 mesi a partire dal 14 novembre 2009. Il completamento degli espropri delle terre, attività in carico all'Autorità, sono in ritardo rispetto alle scadenze previste nel contratto di concessione. Pertanto, la concessionaria sta esercitando pressioni sull'Autorità competente per accelerare il processo.

IGLI

La valutazione della partecipazione al 30 settembre 2011 in IGLI S.p.A. (la holding di partecipazioni controllata al 33,3% ciascuno da Autostrade per l'Italia, Argo Finanziaria e Gruppo Fondiaria-SAI, che detiene il 29,96% di Impregilo, primo gruppo di costruzioni italiano quotato alla Borsa di Milano) ha comportato un decremento del valore della stessa per 16,9 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro quale variazione positiva rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo e per 18,2 milioni di euro con rilevazione di un onere a conto economico. La riduzione di valore è stata determinata sulla base dell'andamento negativo del valore di mercato (quotazione di borsa) delle azioni Impregilo detenute da IGLI rispetto al relativo valore di carico.

Il patto parasociale attualmente in vigore è in scadenza il 31 luglio 2012.

Alitalia

In considerazione delle perdite consuntivate da Alitalia (partecipata con una quota dell'8,85% del capitale) e tenuto conto degli effetti negativi del quadro congiunturale su alcuni fattori operativi rilevanti nel settore di riferimento, nel conto economico dei primi nove mesi del 2011 risulta una svalutazione della partecipazione di 25,0 milioni di euro, già effettuata in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Lusoponte

Tenuto conto del quadro macro economico e finanziario congiunturale del Portogallo e della flessione di alcuni dati operativi della società (partecipata con una quota del 17,2% del capitale), al 30 settembre 2011 è stata effettuata una svalutazione del valore di carico della partecipazione pari a 20,0 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale di 6,7 milioni di euro.

Altre informazioni

Accordo per la cessione del 69,1% del capitale di Società Autostrada Tirrenica

In data 13 maggio 2011 Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Banca Monte Paschi di Siena, Holcoa S.p.A., Vianco S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. per la cessione di una partecipazione pari a circa il 69,1% detenuta in Società Autostrada Tirrenica per un controvalore complessivo pari a 67,7 milioni di euro. La Società Autostrada Tirrenica, controllata oggi al 94% da Autostrade per l'Italia, è concessionaria del tratto autostradale in esercizio AI2 Livorno-Rosignano (ca. 37 Km). La Società ha inoltre la concessione per realizzare il completamento dell'AI2 Livorno - Civitavecchia per circa 206 km, di cui un primo lotto di 4 chilometri tra Rosignano e S. Pietro in Palazzi è in corso di costruzione.

L'operazione ha ottenuto le autorizzazioni attese ed è in corso di perfezionamento il relativo closing.

Fusione per incorporazione di Autostrade Participations in Autostrade dell'Atlantico

In data 3 agosto 2011 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per incorporazione della società Autostrade Participations S.r.l. - già Autostrade Participations S.A. - (controllata al 100% da Autostrade per l'Italia) in Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (controllata al 100% da Autostrade per l'Italia).

Per effetto della fusione, tutte le quote di partecipazione al capitale sociale della incorporata Autostrade Participations S.r.l. sono state annullate e Autostrade per l'Italia ha mantenuto la titolarità della totalità delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per cui la fusione è avvenuta senza dar luogo a determinazione del rapporto di cambio, con conseguente estinzione della società incorporata ed annullamento di tutte le relative quote.

Autostrade Service-Servizi al territorio

In data 3 ottobre 2011 è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Autostrade Service (detenuta al 100% da Autostrade per l'Italia) ad un corrispettivo pari a 1,8 milioni di euro; tale operazione determinerà il deconsolidamento della società a partire dalla data di cessione senza rilevazione di significativi impatti economici e patrimoniali nel bilancio consolidato.

Azioni proprie

Per effetto dell'aumento di capitale gratuito del 6 giugno 2011, al 30 settembre 2011 il numero di azioni proprie detenute è di n. 12.652.968 azioni proprie, pari a circa il 2,0% del capitale sociale. Nel corso dei primi nove mesi del 2011 non sono stati effettuati acquisti, né vendite di azioni proprie.

Risorse umane

Al 30 settembre 2011 il Gruppo (escludendo Società Autostrada Tirrenica, in corso di cessione) impiega 10.015 risorse a tempo indeterminato e 780 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 10.795 risorse, che si incrementa di 625 unità (+6.15%) rispetto alle 10.170 unità al 31 dicembre 2010. In dettaglio, si è registrato un incremento di 559 risorse per il personale a tempo indeterminato e di 66 unità per il personale a tempo determinato. Si evidenzia che dal 1° luglio 2011 è consolidata nei dati del Gruppo anche la società brasiliana Triangulo do Sol (+354 unità a tempo indeterminato). A parità di perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010, l'incremento del personale a tempo indeterminato è riconducibile prevalentemente alle variazioni di organico che hanno interessato le seguenti società del Gruppo:

- Pavimental (+51 unità), riconducibili principalmente all'incremento delle attività connesse alle Grandi Opere di Autostrade per l'Italia affidate alla società;
- Electronic Transaction Consultants (+88 unità) a seguito dell'aggiudicazione di nuove commesse in Georgia, Florida e Texas;
- Giove Clear (+56 unità) per l'estensione del piano di internalizzazione delle attività di pulizia e manutenzione delle aree di servizio, dal 1° luglio 2011, anche alla Direzione di Tronco di Pescara e alla Direzione di Tronco di Fiano Romano sulla rete di Autostrade per l'Italia;
- le società concessionarie italiane (-38 unità), a seguito della riduzione del personale esattoriale (-65 unità) in parte compensata, soprattutto in Autostrade per l'Italia, dal potenziamento selettivo di alcune strutture tecniche di sede.

Si evidenzia inoltre l'incremento dell'organico con contratto a tempo determinato per complessive 66 unità, per effetto delle seguenti principali variazioni:

- Pavimental (+65 unità) riconducibili principalmente all'incremento delle attività connesse al piano di installazione di nuove barriere fono assorbenti sulla rete;
- Giove Clear (+ 39 unità) per l'estensione del piano di internalizzazione delle attività di pulizia e manutenzione delle aree di servizio, dal 1° luglio 2011, anche alla Direzione di Tronco di Pescara e alla Direzione di Tronco di Fiano Romano sulla rete di Autostrade per l'Italia;
- Electronic Transaction Consultants (+19 unità), in relazione all'aggiudicazione delle citate nuove commesse;
- Autostrade per l'Italia, a seguito del minor ricorso a personale esattoriale stagionale (-32 unità).

L'organico medio, al netto della consistenza della Società Autostrada Tirrenica, è passato da 9.589 unità dei primi nove mesi dell'anno 2010 a 10.106 dell'omologo periodo dell'anno 2011, evidenziando un incremento complessivo di 517 unità (+5,4%), di cui 117 unità medie relative a Triangolo do Sol. A parità di perimetro di consolidamento, le principali variazioni dell'organico medio sono riconducibili a:

- Electronic Transaction Consultants (+234 unità medie), a seguito dell'acquisizione delle citate commesse in Georgia, Florida e Texas;
- Pavimental (+149 unità medie) in relazione all'incremento di risorse per i lavori infrastrutturali come precedentemente descritto;
- SPEA (+79 unità medie, a tempo indeterminato), per l'aumento delle attività di progettazione verso il Gruppo e per il potenziamento della struttura dedicata alla Direzione Lavori anche attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato (+11 unità medie);
- Los Lagos (+42 unità medie) da ricondurre principalmente al processo di internalizzazione delle attività di Operation & Maintenance;

- Pavimental Polska (-55 unità medie) principalmente per la riduzione del personale di struttura a seguito della chiusura dell'ufficio di Varsavia;
- le società concessionarie italiane (-51 unità medie) essenzialmente relative alle riduzioni nel comparto esattoriale parzialmente bilanciate dai potenziamenti selettivi nelle strutture tecniche di sede di Autostrade per l'Italia;
- Autostrade International of Virginia (-31 unità medie) a seguito della risoluzione, nel corso del 2010, del contratto per le attività di Operations & Maintenance sull'autostrada Dulles Greenway.

Il costo del lavoro netto è pari a 412,1 milioni di euro con un decremento di 6,6 milioni di euro (-1,6%) rispetto ai 418,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2010. Le capitalizzazioni del personale passano da 47,4 milioni di euro a 62,0 milioni di euro, in aumento di 14,6 milioni di euro (+31%) principalmente per le attività di investimento del Gruppo svolte tramite il personale di Pavimental e Spea.

Al lordo delle capitalizzazioni, il costo del lavoro è pari a 474,1 milioni di euro con un incremento di 8,1 milioni di euro (+1,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 (466,0 milioni di euro). La variazione riconducibile a:

- l'incremento dell'organico medio di 517 unità medie (+5,4%), principalmente dovuto all'aumento del personale di Spea e Pavimental (+239 unità medie) impegnato nelle attività di investimento del Gruppo, alle assunzioni effettuate da Electronic Transaction Consultants per le nuove commesse in Florida, in Georgia e in Texas (+234 unità medie), nonché alle risorse di Triangolo do Sol (+117 unità medie);
- il decremento del costo medio unitario (-3,7%), principalmente per il diverso impatto nei due anni delle partite relative ai piani di incentivazione a lungo termine del management; al netto dell'effetto di tali voci, il costo medio presenta un decremento dello 0,4% originato principalmente dall'ingresso di Triangolo do Sol (che nel terzo trimestre 2011 apporta nel perimetro di Gruppo 117 unità medie per un costo di 1,6 milioni di euro) e dal citato

potenziamento dell'organico di Electronic Transaction Consultants, (con costi unitari inferiori alla media del Gruppo), in parte bilanciati dai rinnovi contrattuali per le società concessionarie autostradali e di costruzione.

Organico a tempo indeterminato (*)

Qualifiche	30.09.2011	31.12.2010	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	192	174	18	10,3%
Quadri	682	662	20	3,0%
Impiegati	4.173	3.810	363	9,5%
Operai	1.864	1.791	73	4,1%
Corpo esattoriale	3.104	3.019	85	2,8%
Totale	10.015	9.456	559	5,9%

Organico a tempo determinato (*)

Qualifiche	30.09.2011	31.12.2010	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	0	0	0	n.a.
Quadri	0	0	0	n.a.
Impiegati	414	403	11	2,7%
Operai	171	83	88	106,0%
Corpo esattoriale	195	228	-33	-14,5%
Totale	780	714	66	9,2%

Organico medio (*)

Qualifiche	1.1.2011 - 30.9.2011	1.1.2010 - 30.9.2010	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	182	176	6	3,4%
Quadri	662	664	-2	-0,3%
Impiegati	4.353	3.869	484	12,5%
Operai	1.882	1.806	76	4,2%
Corpo esattoriale	3.027	3.074	-47	-1,5%
Totale	10.106	9.589	517	5,4%

(*) Esclude Società Autostrada Tirrenica.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Eventi nevosi del dicembre 2010

In data 21 aprile 2011 ANAS ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia quattro note di contestazione relative alla gestione degli eventi neve verificatisi nel mese di dicembre 2010 lungo la AI Milano - Napoli nell'area fiorentina, la AI1 Firenze-Pisa Nord, la AI4 nelle tratte Pescara-Vasto e Loreto-Senigallia. Le contestazioni riguardano: (i) la violazione dell'art.14 del Codice della Strada e della relativa circolare ANAS dell'8 ottobre 2010; (ii) la violazione del Piano di Autostrade per l'Italia per le Operazioni Invernali; (iii) la violazione di quanto previsto dalla nota di ANAS del 19 dicembre 2008 e dalla successiva comunicazione Aiscat del 24 dicembre 2008 in merito alla completa e tempestiva informazione all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA) delle situazioni emergenziali (quest'ultima contestazione non riguarda la contestazione sulla AI1). In data 10 giugno 2011 Autostrade per l'Italia ha presentato le proprie controdeduzioni.

Analoga nota di contestazione è stata trasmessa alla Società Autostrada Tirrenica in merito agli eventi nevosi sulla AI2 Livorno-Rosignano Marittimo.

In relazione agli eventi nevosi del 17 dicembre 2010 sulla AI Milano-Napoli, l'Autorità Antitrust ha avviato un procedimento per verificare la correttezza sia delle modalità di comunicazione da parte di Autostrade per l'Italia delle informazioni agli utenti in ordine alla effettiva situazione di viabilità sulle autostrade in concessione, sia delle modalità con le quali la società gestisce gli eventi di criticità idonei ad alterare significativamente le condizioni di circolazione.

In data 4 gennaio 2011 l'Autorità ha svolto una ispezione presso gli uffici di Roma e Firenze di Autostrade per l'Italia, acquisendo documenti e informazioni.

Nell'ambito del procedimento la società ha dato evidenza, in successivi incontri con l'Autorità, di quali siano i protocolli operativi per la gestione delle operazioni invernali e per la comunicazione all'utenza tramite i canali istituzionali a ciò preposti (RAI _ ISORADIO) ed anche con gli strumenti in dotazione alla società Pannelli a Messaggio Variabile.

La società ha anche presentato degli impegni alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato funzionali al miglioramento delle procedure di comunicazione verso l'utenza in occasione di eventi atmosferici avversi.

Al termine dell'istruttoria, l'Autorità Antitrust, con provvedimento notificato ad Autostrade per l'Italia in data 25 luglio 2011, ha emesso un provvedimento con il quale ha comunicato di non accogliere gli impegni presentati da Autostrade per l'Italia. L'Autorità ha deliberato che la condotta posta in essere in occasione dello specifico evento da quest'ultima costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi del Codice del Consumo, vietandone quindi l'ulteriore diffusione irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 350.000 euro.

Autostrade per l'Italia sta valutando di presentare ricorso al TAR per l'annullamento del provvedimento Antitrust.

D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

Con decorrenza 1° gennaio 2012 il D.L. 6.7.2011, n. 98 ha istituito, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, la cui attività è soggetta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da esercitarsi, per i profili finanziari, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Agenzia, tra l'altro, subentra ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni in essere, esercitando ogni competenza già attribuita in materia all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali che viene soppresso dal 1° gennaio 2012.

In particolare, l'Agenzia avrà compiti ed attività di:

- proposta: (i) di programmazione della costruzione di nuove strade statali e di nuove autostrade in concessione ovvero in affidamento diretto ad ANAS ove ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica, nonché (ii) sempre ove venga soddisfatta tale ultima condizione, di affidamento diretto ad ANAS medesima della concessione di gestione di autostrade le cui concessioni sono in scadenza ovvero revocate;
- amministrazione concedente, procedendo quindi: (i) alla selezione dei concessionari autostradali ed alla conseguente aggiudicazione; (ii) alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali (vigilanza sulla costruzione e sulla gestione); (iii) in alternativa a quanto previsto dal precedente punto (i), all'affidamento diretto ad ANAS di concessioni da approvarsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza;
- proposta in ordine alla regolazione e variazioni tariffarie per le concessioni autostradali.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012 ANAS S.p.A. avrà il compito “nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica” di: (i) costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate - a condizione che non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica - incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo; (ii) realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade ed autostrade statali; (iii) espletare i servizi di polizia stradale.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.a. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.a., l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%), ha presentato ricorso, peraltro respinto, per la

revocazione della predetta sentenza del Consiglio di Stato e ricorso al TAR del Veneto avverso la predetta aggiudicazione a SIS S.c.p.a.

Inoltre l'ATI Pedemontana Veneta ha presentato una richiesta di provvedimento cautelare ante causam al TAR del Lazio, che in data 21 ottobre 2009 ha emesso il decreto di inibizione alla stipulazione del contratto, tuttavia sottoscritto nella medesima data dal Commissario Straordinario del Governo nel frattempo subentrato alla Regione Veneto per la realizzazione dell'infrastruttura.

In data 16 dicembre 2009 è stato presentato un ulteriore ricorso al TAR del Lazio, competente per gli atti del Commissario, riproponendo anche in questa sede la richiesta di esclusione di SIS S.c.p.a. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara, richiesta già avanzata al TAR del Veneto e alla quale si è però rinunciato, su indicazione degli avvocati, in attesa dell'esame del ricorso principale presentato al TAR del Lazio.

Nell'udienza di merito presso detto TAR del Lazio dell'8 giugno 2011 il ricorso è stato dichiarato irricevibile e pertanto in data 30 luglio 2011 è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato per la riforma e l'annullamento di detta sentenza del TAR del Lazio.

Altri contenziosi pendenti

In materia tariffaria Autostrade per l'Italia è parte di due giudizi, tutt'ora pendenti, promossi, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato, in particolare, gli aumenti relativi agli anni 1999 e 2003.

In materia di progettazione del completamento dell'autostrada A12, tratta Rosignano Marittimo-Civitavecchia e del relativo iter approvativo, nonché per quanto attiene i lavori in corso sul Lotto I Rosignano-San Pietro in Palazzi, relativamente ad alcuni casi di esproprio, la Società Autostrada Tirrenica è parte, insieme ad ANAS, CIPE, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ed altri soggetti pubblici, di giudizi tuttora pendenti presso il TAR del Lazio, nonché nell'ambito di ricorsi

straordinari al Capo dello Stato avverso la delibera approvativa del CIPE del 18 dicembre 2008 pubblicata in G.U. del 14 maggio 2009.

E' tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del TAR del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con cui il giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI GLOBAL S.p.A. e EUROP ASSISTANCE VAI S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello rubricati con R.G. nn. 8813/09 e 8814/09 depositando un atto di formale costituzione.

Si è svolta, in data 26 maggio 2011, l'udienza di merito nell'ambito del ricorso al TAR Lombardia proposto dalla Provincia di Varese per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della lettera di Autostrade per l'Italia del 28 settembre 2010 con cui la concessionaria comunicava l'impossibilità di aderire alla richiesta della Provincia di eliminare il pedaggio sulla tratta Varese-Gallarate, nonché di ogni atto presupposto che disciplina il pedaggiamento della suddetta tratta autostradale. Il Tar, con sentenza n. 2015/2011 si è pronunciato sul ricorso dichiarandolo inammissibile e condannando la Provincia di Varese al pagamento delle spese processuali.

In data 21 marzo 2011, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia, nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al TAR della Liguria promosso da alcune centinaia di cittadini per l'annullamento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 febbraio 2010 avente ad oggetto la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

In data 31 marzo 2011, Autostrade per l'Italia ha impugnato innanzi al TAR del Lazio il provvedimento di ANAS del 3 febbraio 2011 nella parte in cui, approvando i progetti preliminari relativi agli interventi di potenziamento dell'autostrada di cui all'art. 15 della Convenzione Unica vigente, pone a

carico della concessionaria gli oneri della progettazione definitiva in caso di mancato accordo tra concedente e concessionario in ordine all'inserimento di tali opere tra gli impegni di investimento. Si è in attesa della fissazione della data per l'udienza del merito.

In data 30 maggio 2011, Autostrade per l'Italia ha impugnato innanzi al TAR del Lazio tre provvedimenti ANAS di approvazione di perizie di variante relative all'Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia, nella parte in cui non riconosce a remunerazione il maggior importo delle perizie approvate. I relativi giudizi sono allo stato pendenti, non essendo state ancora fissate le date di udienza.

La Corte di Appello di Roma, con sentenza del 26 maggio 2011, ha, in parziale accoglimento dell'appello principale proposto da Atlantia e Autostrade per l'Italia contro Astaldi e altri, dichiarato l'inammissibilità delle domande relative alle riserve iscritte ai nn. 13,15,19 e 20 e la decadenza della riserva n. II nell'ambito dei lavori relativi all'appalto dei lavori per la realizzazione del collegamento tra lo svincolo di Genova Aeroporto e la SS Aurelia, l'aeroporto "C. Colombo", la sopraelevata SS 35 e la viabilità lungo il Torrente Polcevera. A seguito della sentenza, l'originario debito di Autostrade per l'Italia, come riconosciuto dalla sentenza di primo grado, è stato ridotto a circa 44 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro già versati da parte di Autostrade per l'Italia.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 30 settembre 2011 e riflesso nei dati consolidati.

Eventi successivi al 30 settembre 2011

Acconto sul dividendo 2011

In data 14 ottobre il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. ha deliberato di attribuire agli azionisti un acconto sul dividendo dell'esercizio 2011 pari a 0,355 euro per azione. Rispetto al 2010 l'acconto dividendo per azione rimane invariato anche se, per effetto dell'aumento gratuito di capitale intervenuto a giugno 2011 (in ragione di una nuova azione ogni 20), il dividendo complessivo risulta in crescita del 5%. L'acconto dividendo, al netto delle eventuali ritenute di legge, sarà messo in pagamento a decorrere dal prossimo 24 novembre, previo stacco della cedola n. 18 in data 21 novembre 2011.

Eco Taxe Poids Lourds

In data 20 ottobre Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto interamente controllata Ecomouv SAS, ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEDDTL) il contratto di partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su una parte della rete stradale nazionale francese di circa 15.000 chilometri (Eco Taxe Poids Lourds). La sottoscrizione del contratto fa seguito all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del progetto indetta dallo stesso MEDDTL e conclusasi in gennaio 2011.

Il contratto ha una durata di tredici anni e 3 mesi e un valore di 2,8 miliardi di euro in termini di introiti complessivi attesi. In dettaglio è prevista una fase iniziale di progettazione e costruzione di ventuno mesi ed una fase di gestione e manutenzione di undici anni e mezzo.

In data 26 ottobre 2011 si è perfezionato l'aumento di capitale di Ecomouv SAS riservato alla partecipazione dei partner francesi coinvolti nel progetto. All'esito dell'aumento di capitale riservato, Autostrade per l'Italia detiene in Ecomouv una partecipazione pari al 70% del capitale sociale, mentre il restante 30% è suddiviso fra i seguenti partner: Thalés (11%), SNCF (10%), SFR (6%) e Steria (3%).

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in presenza di una progressiva contrazione dei volumi di traffico connessa alla difficile congiuntura economica, resta prevedibile per l'esercizio in corso un miglioramento dei risultati operativi della gestione rispetto a quelli registrati nel 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



4. Attestazione

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154bis comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Guenzi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio consolidato di gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. 06 44172699

Fax 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 630.311.992,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it